



**Tec. “Paolini” – Prof. “Cassiano da Imola”**

Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357

CODICE FISCALE 90032210370 C.M. BOIS012005 CUF: UFZNX9

*Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto)*

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**V S C A T**

**TECNICO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E  
TERRITORIO**

**ESAME DI STATO A.S. 2018/2019**

## INDICE

<i>PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DALLA CLASSE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</i>	<i>pag. 7</i>
<i>SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE A TUTTE LE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO</i>	<i>pag. 10</i>
<i>ALLEGATO A – PROVE DI SIMULAZIONE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</i>	<i>pag.44</i>
<i>Testi Prima Prova</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Griglie prima Prova</i>	<i>pag. 68</i>
<i>Testi Seconda prova</i>	<i>pag. 73</i>
<i>Griglia Seconda prova</i>	<i>pag. 78</i>
<i>ALLEGATO B – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</i>	<i>pag.80</i>
<i>ALLEGATO C – ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE NELL'AMBITO DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO</i>	<i>pag.82</i>

**PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE 5S CAT****Composizione della classe e provenienza**

La classe 5S , indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, risulta così composta:

Totale Allievi	Studentesse	studenti
n. 15, di cui uno non frequentante da diversi mesi	n. 6	n. 9

**Provenienza della classe**

3S a.s. 2016/18: provenienza dalla 2S, non ammessi alla classe successiva tre studenti;  
 4S a.s. 2017/18: due ingressi dalla sezione R, non ammessi alla classe successiva due studenti;  
 5S a.s. 2018/19: nessun nuovo inserimento, tutti gli studenti frequentano la classe quinta per la prima volta.

Come emerge dal quadro sottostante, nel corso del triennio c'è stata continuità didattica in Inglese, Geopedologia, Religione e Laboratorio Tecnologico, mentre diversi avvicendamenti si sono verificati nelle altre discipline ed in buona parte anche tra i docenti di sostegno:

*Quadro delle Materie e dei Docenti del triennio*

DISCIPLINA	CLASSE TERZA DOCENTE	CLASSE QUARTA DOCENTE	CLASSE QUINTA DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	M. CASTAGNA	C. BILLI	C. BILLI
MATEMATICA	G. GOLINI	I. BERTUZZI	I. BERTUZZI
LINGUA INGLESE	M.S. UNGANIA	M.S. UNGANIA	M.S. UNGANIA
TOPOGRAFIA	M. CASTELLARI	G. CAVALLO	G. CAVALLO
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI	C. QUARTIERI	C. QUARTIERI	V. BARONCINI
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	P. CASTELLARI	C. QUARTIERI	C. QUARTIERI
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	P.G. DAL POZZO	P.G. DAL POZZO	P.G. DAL POZZO
LAB. DI SCIENZE E TECN. DELLE COSTRUZIONI	A. NANNI	A. NANNI	A. NANNI
SOSTEGNO	C. CASADIO LORETI B. MARTINO	C. CASADIO LORETI E. GABRIELLI	C. CASADIO LORETI G. DI CATERINO dal 5 ottobre 2018 sino al termine delle attività. M. CANNELLA dal 10 novembre 2018 cui è subentrato ROBERTO BORGESE sino al 13 dicembre 2018. GIUSEPPE MIRTI dal 12 febbraio 2019 sino al 6 giugno.
RELIGIONE	S. FINI	S. FINI	S. FINI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	M. GARGALLO	F. MESURACA	L. MARINO

Il comportamento è stato generalmente corretto sia tra pari che nei confronti dei docenti e in miglioramento nel triennio; pochi sono stati i provvedimenti disciplinari in terza e quarta e comunque non per gravi motivi.

Nessun provvedimento si è reso necessario in quinta.

La classe, sempre molto silenziosa durante le lezioni, si è dimostrata disponibile al lavoro didattico anche se non per tutti c'è sempre stata corrispondenza tra presenza fisica e partecipazione effettiva. Il quadro evidenzia complessivamente un numero non piccolo di assenze aventi giustificazioni di vario tipo sulle quali tuttavia non si entra nel dettaglio nel presente documento.

Parte della classe si segnala per impegno, regolarità e meticolosità nello svolgimento delle consegne, per l'altra parte i lavori sono stati condotti ad intermittenza e le scadenze originariamente fissate non sempre sono state rispettate.

Premesso che si è rilevato un generale miglioramento dei risultati nel corso dell'anno e che alcune verifiche devono ancora essere svolte, la situazione, ad oggi, può essere così sintetizzata:

(a) per un gruppo di alcuni studenti non tutti gli obiettivi sono ancora sufficientemente raggiunti; pur con media complessiva sufficiente, persistono alcune insufficienze, concentrate maggiormente nell'area tecnica, dovute a lacune in termini di conoscenze nonché a difficoltà nella soluzione di problemi scritti; in considerazione del fatto che devono essere svolte ancora diverse verifiche e che i docenti sono disponibili a verificare ed apprezzare gli eventuali miglioramenti, si ritiene che, con il necessario impegno da parte degli studenti, tali insufficienze possano essere superate nella parte finale dell'anno scolastico; si segnala, tuttavia, come il mancato recupero delle insufficienze potrebbe compromettere in alcuni casi l'ammissione all'Esame;

(b) un piccolo gruppo ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti in tutte le discipline, possiede anche una buona competenza linguistica e si presenta con valutazioni buone o eccellenti;

(c) la restante parte ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivo che si colloca su livelli tra il sufficiente ed il discreto anche per quanto riguarda la competenza linguistica.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati i seguenti corsi di recupero: matematica in gennaio ed italiano in aprile-maggio

Nelle altre discipline, si è provveduto a svolgere interventi in itinere nelle occasioni in cui si è reso necessario riallineare la preparazione degli studenti agli obiettivi della programmazione.

Fin dal biennio sono state organizzate attività integrative e parascolastiche a carattere interdisciplinare, rientranti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi del PTOF: lezioni fuori sede, partecipazione ad incontri con esperti, visite guidate, stage presso aziende, enti del territorio.

Si è così permesso agli studenti di conoscere il tessuto culturale, tecnologico ed imprenditoriale del territorio ed in particolare per conoscere il mondo del lavoro e fare esperienze significative nell'ambito della progettazione e della gestione del territorio.

La classe ha partecipato attivamente e correttamente al viaggio di istruzione in Andalusia.

Alcuni studenti hanno frequentato un corso pomeridiano di Bioedilizia.

Due studenti hanno partecipato alla rappresentazione teatrale dell'Istituto.

L'attività didattica nelle varie discipline ha fruito del supporto degli strumenti strutturali offerti dall'Istituto quali: laboratori multimediali dotati di collegamento in rete e ad Internet con software per il disegno al calcolatore e per produrre e gestire documenti (Autocad, Excel, Word ..) lavagna interattiva, strumentazione per la rilevazione topografica, palestre per attività sportive, aula cinema.

Tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI in matematica, Italiano ed in Inglese.

Relativamente agli alunni con disabilità presenti nella classe, vista *la legge 5 febbraio 1992, n. 104*, recante disposizioni per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed, in particolare, l'art.16, si chiede l'assistenza dell'insegnante di sostegno e/o educatore in continuità con il percorso scolastico dell'intero anno al fine di garantire il massimo espletamento delle potenzialità dell'alunno/a.

In relazione alle finalità dell'Esame di Stato e a motivo della introduzione di novità sostanziali, il Consiglio di Classe sta cercando di preparare gli studenti ad evidenziare e sviluppare i collegamenti interdisciplinari.

In preparazione all'Esame, oltre alle normali prove di verifica nelle singole discipline, la classe ha svolto le quattro simulazione di prima e seconda prova scritta proposte dal Ministero (come da allegato).

*Per le modalità di svolgimento e le note informative relative ad attività ed esperienze svolte in preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato si rimanda all'Allegato A.*

Entro la fine dell'anno i docenti cercheranno di effettuare alcune prove di colloquio con le modalità previste per l'Esame di Stato.

**PROFILO PROFESSIONALE SETTORE TECNOLOGICO indirizzo:**

***CAT "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ed articolazione "GEOTECNICO"***

*Estratto delle Linee guida D.M. 4 del 16/01/2012*

*L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del settore tecnologico comprende due articolazioni, riferite alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale del Paese. Nelle due articolazioni dell'indirizzo, i risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di quest'ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente. Il corso, nel secondo biennio ed in particolare nel quinto anno, si propone di facilitare anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano nei successivi anni mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario*

*L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Il diplomato CAT è in grado di:*

- (a) collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;*
- (b) intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;*
- (c) prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;*

*(d) pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;*

*(e) collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.*

*L'articolazione "Geotecnico" approfondisce le tematiche relative alla ricerca ed allo sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche. In particolare, tratta dell'assistenza tecnica e della direzione di lavori per le operazioni di coltivazione di cave e miniere e per le operazioni di perforazione.*

Il processo formativo dell'area tecnico-professionale del corso Costruzioni Ambiente e Territorio e del corso Costruzioni Ambiente e Territorio con articolazione Geotecnico si pone l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata base di professionalità per l'accesso al mondo del lavoro nonché una solida preparazione per la prosecuzione degli studi. Il sistema delle competenze del diplomato richiede, in generale, il possesso di abilità grafiche e progettuali, di capacità interpretative e organizzative relative al cantiere, al settore del disegno, della tecnologia e degli impianti, delle costruzioni, dell'architettura, del rilievo, della valutazione dei beni inerenti la conoscenza e la gestione del territorio e lo sfruttamento delle risorse. Nella progettazione del curriculum di Istituto si è dato pertanto particolare rilievo agli elementi educativi che attengono in maniera specifica all'Area della Progettazione e della gestione delle risorse. E' risultata indispensabile nel percorso di studi una interazione con le altre aree, umanistica e scientifica, per fare maturare negli studenti una consapevolezza organica dei problemi tecnici nella loro relazione con il territorio e con l'ambiente.

## **Attività, percorsi e progetti nell'ambito di CITTADINANZA e COSTITUZIONE realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF**

Gli alunni della 5S hanno svolto attività e percorsi nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sia tramite partecipazione a progetti specifici che attraverso percorsi in ambito didattico all'interno delle singole discipline nel triennio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Di seguito si riportano i progetti e i percorsi coordinati dalla prof.ssa Billi, ai punti 1,2,3,4,5,6 e 7, e quello coordinato dal prof. Fini. Al punto 8:

### **1) FOLLIA DI GUERRA**

Visita alla mostra documentaria presso la Biblioteca Comunale di Imola: Follia di guerra. Militari in manicomio nel primo conflitto mondiale

A Imola, tra il 1915 e il 1918, furono oltre 600 i militari ricoverati nel Manicomio di S. Maria della Scaletta (Osservanza) e nel Manicomio provinciale di Bologna in Imola.

Nella mostra l'esperienza di guerra e la degenza in manicomio sono narrate attraverso le storie racchiuse nei documenti sanitari e nella corrispondenza.

Le cartelle cliniche dei soldati ci parlano di danni morali e fisici, ma anche di vergogna, di paura, di senso d'abbandono: dei traumi e delle emozioni dei soldati provenienti dal fronte e originari di ogni parte d'Italia.

- Riflessione sull'evoluzione della tipologia di guerra, la guerra di massa e la guerra tecnologia e totale.
- La prima guerra di massa.
- La guerra è sempre follia?
- "Follia da guerra" è anche la follia provocata dalla guerra, è quello che oggi chiamiamo stress post traumatico e che a volte colpisce i soldati al rientro dalla guerra. Questo stress post traumatico si può manifestare subito, ma anche dopo molti anni.

### **2) PROGETTO QUANDO UN POSTO DIVENTA UN LUOGO (BIENNALE)**

Il progetto di arte pubblica "Quando un posto diventa un luogo" dedicato alla storia del territorio imolese dal 1943 al 1945 è stato ideato dall'artista Annalisa Cattani ed è realizzato col sostegno di Anpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Con.Ami e CISS/T di Imola. Dopo aver partecipato a laboratori di didattica della storia, gli studenti hanno lavorato per individuare una modalità di riproposizione dei luoghi della memoria, una vera re-inaugurazione che parli un linguaggio attuale e dia vita, parola ed emozione nuovamente a una statua, una lapide, una strada.

**ANNO 2017/2018** La Resistenza ad Imola Don Giulio Minardi e le Cantine di San Giacomo Maggiore del Carmine negli anni dal 1943 al 1945

I piani interrati e le cantine, luoghi oggi polverosi, anonimi, pieni di cianfrusaglie, negli anni dal '43 al '45 furono luoghi di rifugio, nascondiglio e di vita. In particolare, quelle della Chiesa di San Giacomo Maggiore del Carmine ebbero un ruolo fondamentale per tutta la città, grazie all'allora Parroco Don Giulio Minardi. Già prima dell'8 settembre del 1943, ma anche concluso il conflitto, Don Giulio offrì asilo a disertori, partigiani, ebrei, persone in difficoltà nelle grandi Cantine della canonica della sua parrocchia e in altri luoghi ad essa legati. Nella canonica si ritrovarono i membri del Comitato di liberazione Nazionale e successivamente ebbero luogo anche gli incontri per la costituenda Democrazia Cristiana. Diverse centinaia furono le persone aiutate da Don Giulio. Alcuni di loro come Aureliano Bassani e Paolo Schwaitzer hanno raccontato quello che accadde in specifiche pubblicazioni.

Fasi del progetto:

- analisi del contesto imolese nel periodo della Resistenza;  
analisi del ruolo avuto da Don Giulio Minardi, Parroco della Chiesa di San Giacomo Maggiore del Carmine, negli anni dal '43 al '45 attraverso testimonianze scritte ed orali;
- realizzazione dei rilievi delle Cantine della Chiesa del Carmine;
  - “Un’ora nel rifugio” realizzazione di una performance di arte pubblica nelle Cantine per sperimentare come si viveva all’interno di un rifugio.

### **ANNO 2018/2019 CONVIVERE E’ RESISTERE**

Come classe 5S abbiamo affrontato la Resistenza da un punto di vista particolare.

- La Resistenza fu prima di tutto un esperimento di convivenza tra anime, persone, realtà diverse. Resistere al nazifascismo fu possibile grazie alla convivenza tra di esse.
- Tale esperienza confluì nella nostra Costituzione.
- Convivere è resistere, ma resistere è convivere.
- Anche oggi convivere non è semplice e richiede impegno e scelte.
- Il mondo della Resistenza comprendeva forze politiche in netto e frontale antagonismo.
- Dal 1943 alla Liberazione la Chiesa del Carmine di Imola con il suo parroco don Giulio Minardi fu un esempio di Resistenza e convivenza. Subito dopo l’8 settembre 1943 divenne il rifugio di profughi, militari alleati già prigionieri di guerra, disertori polacchi e russi arruolati forzatamente dai tedeschi, ebrei, partigiani e dirigenti politici ricercati dai fascisti.

### **3) L’ARTE PUBBLICA ED IL MUSEO DI USTICA**

Che cos’è un monumento? Un monumento serve per ricordare, ammonire, spingere all’azione.

Il ruolo del monumento nella società di massa. Quando storia e memoria non sono valori di moda.

Come l’arte può recuperare e rivitalizzare eventi cruciali in campo politico e sociale per fornire nuovi orizzonti progettuali, punti di riferimento, linee di demarcazione ai cittadini in una società sempre più concentrata sul presente ed aliena all’impegno politico.

- L’arte come strumento di memoria (incontro con l’artista Annalisa Cattani, l’arte trasforma i posti in luoghi)
- Visita guidata al Museo per la memoria di Ustica percorso “A memoria d’uomo”.
- La controversa storia processuale. (visione del video: Atlantide La7 "Ustica, l'ultimo miglio" di Andrea Purgatori, La storia siamo noi, “Ustica: la verità negata” su Youtube)
- Analisi ed interpretazione del monumento di Christian Boltanski.
- Progettazione da parte degli studenti di un monumento in una piazza italiana.

### **4) I 70 ANNI DELLA COSTITUZIONE**

Il Presidente Mattarella ha ribadito: La Democrazia vive di impegno nel presente, ma si nutre di memoria del passato. I ragazzi sono cittadini e sono chiamati ad essere consapevoli di una storia.

Partecipazione ad un incontro con il costituzionalista Ronga sui 70 anni della Costituzione.

Riflessione ed analisi dei seguenti argomenti:

- la Costituzione è la cassetta degli attrezzi della nostra democrazia;
- dallo Statuto albertino alla Costituzione;
- il contesto storico, ideologico e politico del dopo-guerra;
- le diverse anime della Costituente;
- a 70 anni dalla Costituzione i nostri nonni ebbero il coraggio di mettere un bene pubblico prima del bene individuale, concentrandosi sul futuro e non sulle differenze;
- la testimonianza di Vittorio Foa, p. 335\* libro di testo di storia;
- i principi cardine. P. 331\*.

### 5) L'ISTITUZIONE DELL'ONU

- Il bisogno di pace e di cooperazione internazionale dopo la guerra.
- Gli organismi istituzionali.
- Il ruolo dell'ONU oggi, pp. 312 -313\*
- Le risoluzioni ONU p. 418\*
- p. 252 del libro di testo

### 6) LA GUERRA FREDDA/LA STRATEGIA DELLA TENSIONE

1. Lo scenario-geopolitico
2. Visione del film il Dottor Stranamore: lo spettro del nucleare, la deterrenza.
3. La strategia della tensione pp. 355 -356\*
  - La differenza tra stragi ed attentati.
  - Visita alla lapide in memoria della strage di Bologna

### 7) EUROPA E SOVRANISMI

- Il percorso verso l'integrazione europea, p.290 e 299\*.
- Analisi dell'articolo "Cos'è oggi il sovranismo"  
.https://www.focus.it/comportamento/economia/cose-oggi-il-sovranoismo
- Riflessioni sulle elezioni europee: giovani e voto. Utilizzo delle attività proposte su Ispionline.

\* riferimento pagine libro di testo

### 8) Progetto "LIBERI DALLE MAFIE" a.s. 2017/18

(responsabile del progetto: prof. Stefano FINI)

Il progetto si è inserito all'interno della Macroarea progettuale "CITTADINANZA ATTIVA", prevista dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Paolini – Cassiano da Imola", il cui obiettivo generale è quello di formare cittadini attivi, garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono (cfr. Rapporto Eurydice 2012).

All'interno di questo ambito, il Progetto "Liberi dalle mafie" si è proposto, attraverso diverse fasi, di informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti delle classi interessate sulle tematiche relative alla lotta contro le mafie, con particolare riferimento alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione.

Il percorso ha inoltre focalizzato l'attenzione sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose al Nord del Paese, con particolare riguardo alla situazione dell'area emiliano-romagnola.

Il progetto, anche attraverso le testimonianze di diversi attori ed esperti del settore, è stato un momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale e quello associativo, con l'obiettivo di innescare un trend di partecipazione ed interesse da parte di studenti, insegnanti e cittadinanza riguardo al tema della lotta alle mafie.

L'intervento didattico-formativo ha previsto i seguenti momenti:

- un primo modulo incentrato sulla presentazione della questione delle mafie in Italia e sui punti di forza che hanno permesso a tali organizzazioni criminali di consolidarsi negli anni e divenire la prima impresa italiana in termini di fatturato;
- un secondo modulo incentrato sulle forme di contrasto messe in campo, sia in ambito istituzionale e giuridico che in ambito sociale, con particolare attenzione all'esperienza della rete "Libera";
- un terzo modulo che ha previsto l'intervento di un ospite significativo (il sig. Antonio Anile, ex imprenditore calabrese vittima di usura e referente nazionale di S.O.S. Impresa), che ha proposto agli studenti la propria testimonianza e si è confrontato con loro.

***SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE A TUTTE LE  
DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO***

<i>Classe - DISCIPLINA</i>	<b>5S CAT - GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</b>
<i>DOCENTE</i>	DAL POZZO Pier Giorgio
<i>ORE SETTIMANALI</i>	N. 4
<i>TESTO IN ADOZIONE</i>	Libro di testo adottato "Stefano Amicabile, Nuovo Corso di Economia ed Estimo, HOEPLI" con prontuario

## **1. CONTENUTI**

L'articolazione dei contenuti e le modalità didattiche sono state funzionali, in sinergia con le altre discipline, al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali interdisciplinari:

- (1) Utilizza gli strumenti informatici nella elaborazione di progetti e nella restituzione grafica di serie di dati, di rilievi topografici ed architettonici
- (2) Sa riconoscere le caratteristiche architettoniche e territoriali e collabora agli interventi sul patrimonio edilizio esistente
- (3) In relazione alle caratteristiche geomorfologiche ed ai dati climatici ed idrologici, individua le fragilità del territorio, gli usi più opportuni e le modalità di protezione dal rischio idrogeologico
- (4) Affronta i vari aspetti della amministrazione condominiale e della gestione dei contratti di locazione degli immobili
- (5) Effettua la stima del valore di fabbricati e terreni (per compravendite, successioni ereditarie, servitù ed espropriazioni) e di beni ambientali
- (6) Applica le conoscenze tecniche e normative nello svolgimento di semplici operazioni catastali di frazionamento e di accatastamento

### **Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi**

Gli aspetti economici di un bene.

Procedimenti di stima comparativi, per elementi costitutivi, per capitalizzazione dei redditi.

Procedimenti previsti dagli IVS: Market Comparison Approach e Sistema di stima.

#### **La stima dei fabbricati**

Stima del v. di mercato, del v. di costo (computo metrico estimativo), del v. di trasformazione

#### **La stima delle aree edificabili**

V. di mercato, v. di trasformazione.

#### **Usufrutto, uso e abitazione**

Diritti e obblighi dell' usufruttuario.

Valutazione del diritto di usufrutto e della nuda proprietà

#### **L'attività professionale del perito**

La consulenza tecnica CTU e CTP nel processo civile, l'arbitrato. La relazione di stima (rapporto di valutazione)

#### **Amministrazione immobiliare.**

La compravendita immobiliare: la proposta irrevocabile di acquisto, il contratto preliminare, il rogito.

Il contratto di locazione L. 431/1998. Bilancio del reddito da locazione.

#### **Estimo condominiale**

La gestione del condominio, il regolamento condominiale.

Redazione delle tabelle millesimali di proprietà generale, scale, riscaldamento.

Il diritto di sopraelevazione.

### **Catasto dei Terreni e Catasto Fabbricati**

Formazione, pubblicazione, attivazione del Catasto Fabbricati e del Catasto Terreni. Atti del CF e del CT.

Conservazione del CF e del CT: mutazioni oggettive e soggettive, procedura DOCFA e cenni sulla procedura PREGEO. Visure per immobile e per soggetto.

### **I fondi rustici**

Cenni sulla stima dei fondi rustici con procedimento comparativo.

Cenni su frutti pendenti ed anticipazioni colturali.

### **Servitù prediali**

Norme giuridiche; stima della indennità per servitù coattive di passaggio, acquedotto, elettrodotto e metanodotto ; Servitù di cubatura

### **Espropriazione per cause di pubblica utilità**

Generalità, rassegna storica dei criteri di indennizzo; la procedura d'esproprio.

La stima dell' indennità (indennità provvisoria, prezzo di cessione volontaria ed indennità definitiva) per espropriazione e per occupazione temporanea di aree edificabili, terreni agricoli ed immobili edificati.

### **Successioni ereditarie**

Modalità di successione: successione legittima, testamentaria e necessaria.

Riunione fittizia e collazione; divisione ereditaria

### **Stima dei danni**

*Danni da incendio ai fabbricati: stima del danno e determinazione dell'indennizzo*

### **Valutazione di impatto ambientale**

*Cenni sulle finalità e sulla procedura*

*\* in corsivo gli argomenti la cui trattazione è prevista dalla data odierna alla fine di maggio*

Sono state svolte quasi tutte le unità didattiche programmate con le seguenti precisazioni:

- (a) per quanto riguarda gli IVS la trattazione teorica è stata volutamente limitata per poter dedicare tempo ed energie allo svolgimento approfondito di una esercitazione applicativa completa del Market Comparison Approach e del Sistema di Stima;
- (b) la trattazione della stima dei fondi rustici è stata effettuata ma con i limiti derivanti dalla sostanziale "non conoscenza" tecnica delle coltivazioni e delle tecniche colturali da addebitarsi alla riforma ministeriale dei programmi;
- (c) la trattazione della Valutazione di Impatto Ambientale è stata sintetica in considerazione dei tempi residui disponibili a fine d'anno, della corposità dell' argomento nonché delle competenze professionali specialistiche richieste per un approccio multidisciplinare allo studio di impatto ambientale.

## **2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI E TEMPI**

La didattica si è basata principalmente su lezioni frontali e numerose esercitazioni applicative con approfondimenti e consolidamento anche attraverso lavori di gruppo e ricerche individuali.

Alcune esercitazioni sono state svolte con il foglio elettronico Excel

E' stato effettuato, in stretta collaborazione con il docente ITP, lo svolgimento di una relazione di stima riguardante una unità immobiliare abitativa, limitatamente alle fasi della premessa, della identificazione, dello stato giuridico e della descrizione delle caratteristiche interne ed esterne.

Sono stati svolti alcuni interventi di ripasso, in particolare in occasione delle verifiche, mentre non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiano.

Oltre al libro di testo e all'annesso prontuario, sono state utilizzati

a) strumenti cartacei

- dispense e schede del docente,

- prontuario integrativo, prodotto e vidimato dal docente, contenente dati tabellari tecnici ed economici di difficile memorizzazione, consultabile in sede di esame
- b) strumenti digitali - prezziario lavori edili della Camera di Commercio
- c) collegamenti a siti web
  - Osservatorio del Mercato Immobiliare dell' Agenzia delle Entrate
  - Geolive per la consultazione delle mappe catastali

Spazi e mezzi: aula, laboratorio informatico, Excel, software DOCFA

### **3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Si sono svolte le seguenti tipologie di prova:

- Prove scritte: risoluzione di un problema estimativo, risposte a domanda aperta, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida, relazioni di stima, simulazioni di prove scritte d'Esame
- Prove orali: colloqui individuali

Nella valutazione delle singole verifiche si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- aderenza al quesito o al contenuto richiesto;
- conoscenza dei contenuti proposti;
- conoscenza ed uso di un adeguato linguaggio specifico;
- organicità della trattazione;
- capacità di applicazione dei contenuti;
- capacità di risolvere problemi pratici e professionali

Il peso da attribuire ad ogni singolo indicatore è dipeso dalla tipologia di prova e dalle richieste del testo; la formulazione del voto è avvenuta in decimi con soglia di sufficienza a 6, voto minimo 1 e voto massimo 10.

Nelle valutazioni finali si terrà conto, oltre che della media dei voti delle verifiche, anche della complessiva situazione scolastica e personale dell' alunno e in particolare di: miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo, costanza nell' impegno e regolarità nella frequenza, puntualità nell' assolvimento degli impegni scolastici, correttezza nel comportamento in relazione a tutte le componenti scolastiche, interventi e contributi che i singoli studenti hanno apportato allo svolgimento del dialogo educativo.

### **4. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, che si presenta a fine anno con una composizione di 11 studenti frequentanti di cui 4 alunne, si è distinta per una partecipazione sempre silenziosa e per un comportamento sempre corretto nei confronti del docente; ha manifestato nell'insieme un sufficiente interesse per la materia anche se la partecipazione è stata concretamente attiva per poco più della metà dei componenti.

Si segnala un numero non piccolo di assenze, dovute a varie motivazioni, che ha reso necessario interventi di ripasso per riallineare la preparazione agli obiettivi.

Nella parte finale dell'anno, perlomeno fino alla data odierna, si è notata negli studenti una certa stanchezza che ha rallentato i lavori in quanto il docente è stato costretto a trattare nuovamente temi già affrontati.

In preparazione alla prova scritta dell'Esame, si sono svolte numerose esercitazioni scritte ed altre sono ancora in programma.

Nel giro di colloqui orali in programma nella parte finale dell'anno, il docente cercherà di stimolare gli studenti al riconoscimento di collegamenti interdisciplinari con le altre discipline

Nell'insieme la classe ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi previsti inizialmente anche se ad oggi permangono in qualche caso alcune lacune; si ritiene che tali lacune possano essere colmate, in considerazione del fatto che sono previste altre due verifiche tra scritto ed orale, a condizione che venga profuso un impegno adeguato.

Si segnalano alcuni casi di profitto buono od eccellente.

Gli alunni hanno sostanzialmente raggiunto, pur se con livelli diversi, gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento, delineati nella programmazione preliminare, avendo acquisito le competenze tecniche ed economiche necessarie per la valutazione e per la gestione di beni immobili privati.

## 5. COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Si segnalano i principali possibili collegamenti con altre materie tecniche.

a) edificazione di un fabbricato

**Estimo:** valutazione del lotto, redazione di tabelle millesimali, determinazione della consistenza catastale e accatastamento, valutazione di unità immobiliare, determinazione della redditività, mutuo ipotecario

*Altre discipline Topografia, Progettazione, Cantiere: rilievo plano-altimetrico del lotto, progetto di palazzina ad uso abitativo, allestimento del cantiere*

(b) costruzione di un tronco stradale

**Estimo** indennità per occupazione temporanea, per espropriazione e per servitù prediale

*Altre discipline Topografia: rilievo plano-altimetrico, progettazione della strada, frazionamento*

(c) frazionamento

**Estimo:** valutazione, divisione ereditaria, variazioni catastali oggettive e soggettive

*Altre materie Topografia: frazionamento....*

Imola, 10 maggio 2019

In fede

prof. Pier Giorgio DAL POZZO



Classe - DISCIPLINA	<b>5S CAT - GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</b>
Docente	Carlo Quartieri
Ore settimanali	2
Libri di testo	Libro di testo Valli –Baraldi “Gestione del cantiere e sicurezza” SEI editore ( volume unico)

<b>2) CONTENUTI</b>	tempi
<p>Gli argomenti trattati nel corso del 3 e 4<sup>^</sup> anno, sono parte integrante del programma, in quanto il T.U. della sicurezza è un “unicum normativo” e come tale va trattato.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) il concetto della valutazione del rischio in ogni contesto; la vigilanza ed il controllo da parte degli Enti pubblici interessati; le figure professionali della sicurezza in azienda e in cantiere; i documenti della sicurezza, i dispositivi di protezione individuali e specifici.</p> <p>b) Figure e compiti interessate alla sicurezza nei cantiere edili; loro responsabilità penali e civili;</p> <p>c) Oneri per la sicurezza e loro computo analitico;</p> <p>d) Contenuti del piano di sicurezza e coordinamento;</p> <p>e) Contenuti del POS</p>	settembre
<p><b>1) TITOLI ABILITATIVI (L.R. 15/20163)</b></p> <p>E' stata trattata nel dettaglio tutta la tabella sinottica degli interventi edilizi e la loro applicabilità in relazione agli interventi ai sensi della legge regionale suddetta, siano essi onerosi o a titolo gratuito.</p> <p>Interventi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Eliminazione barriere architettoniche, frazionamento e frazionamento leggero; manutenzione ordinaria e straordinaria e opere interne leggere e pesanti e in fabbricati produttivi.</li> <li>→ Mutamento d'uso senza opere con aumento del carico urbanistico e mutamento d'uso senza opere senza aumento del carico urbanistico.</li> <li>→ Nuova costruzione e concetto di permesso di costruire; oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione.</li> <li>→ Abbattimento delle barriere architettoniche ed opere pertinenziali.</li> <li>→ Recupero e risanamento conservativo, ripristino tipologico.</li> <li>→ Ristrutturazione edilizia, ristrutturazione edilizia pesante.</li> <li>→ Ristrutturazione urbanistica.</li> <li>→ SCIA, SUPERSCIA e CIL.</li> <li>→ Varianti in corso d'opera.</li> </ul>	da ottobre a meta' novembre
<b>2) LA PROGETTAZIONE DEL CANTIERE EDILE: FASI, RISCHI,</b>	da meta'

<p><b>ESECUZIONE E DI NUOVE COSTRUZIONI.</b></p> <p>2.1) Impostazione del cantiere in base al tipo di opere; operazioni preliminari</p> <p>2.2) Preparazione del sottofondo per le strutture di fondazione, getto magrone, posa carpenterie, armature e getto, sia esso in sezione obbligata che su sbancamento.</p> <p>SICUREZZA NEGLI SCAVI e rischi collegati all'esecuzione delle fondazioni</p> <p>2.3) PILASTRI: carpenterie, posa armatura e getto; modalità esecutive e rischi</p> <p>2.4) TRAVI: carpenterie, posa armatura e getto. ; modalità esecutive e rischi</p> <p>2.5) SOLAI: puntellamento, posa armatura e getto; modalità esecutive e rischi</p>	<p>novembre a fine dicembre</p>
<p><b>3) ESAME DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI, FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEI DOVERI E DELLE RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA:</b></p> <p>3.1) Contratto di appalto: contenuti</p> <p>3.2) Analisi dei contenuti di un PSC scaricato dalla rete sia con modelli semplificati che con PSC ordinario.</p>	<p>da metà gennaio a metà febbraio</p>
<p><b>4) RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO:</b></p> <p>4.1) Riepilogo d.p.i. e d.p.c., dispositivi anticaduta.</p> <p>4.2) Commento di un progetto di linea vita</p> <p>4.3) Tirante d'aria.</p>	<p>da metà febbraio</p> <p>inizio marzo</p>
<p><b>5) SCAVI E DEMOLIZIONI:</b></p> <p>5.1) Tipologia di scavi e rischi connessi; concetto di rischi prevalenti , concorrenti e rischi generali .</p> <p>5.2) Tipologia dei terreni : differenza tra terreno coerente e incoerente in relazione alla stabilità dello scavo.</p> <p>5.3) Misure per la riduzione del rischio negli scavi: sistemi di protezione</p> <p>5.4) Acqua negli scavi: utilità dei sistemi a wellpoint</p> <p><b>DEMOLIZIONI:</b></p> <p>5.5) Differenza tra demolizione controllata ed incontrollata; campi di applicazione e tecniche di demolizione</p> <p>5.6) Demolizione di muri, di solai: rischi, riduzione del rischio e precauzioni</p> <p>5.7) Piano di demolizione</p>	<p>marzo</p>
<p><b>6) PIANIFICAZIONE DEI LAVORI:</b> Importanza sia nell'economicità del cantiere che nella sicurezza.</p> <p>6.1) Diagramma di Gantt</p>	<p>marzo</p>

<p><b>7) L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:</b> importanza del progetto di cantiere</p> <p>7.1) Controlli preliminari, studio degli accessi, recinzione e viabilità interna.</p> <p>7.2) Viabilità di cantiere, spazi necessari ,</p> <p>7.3) Andatoie, passerelle, servizi logistici</p> <p>7.4) Aree stoccaggio rifiuti</p>	<p>aprile</p>
<p><b>8) GLI IMPIANTI E LA SEGNALETICA DI CANTIERE</b></p> <p>8.1) Impianto elettrico ed il rischio elettrico, classi di protezione, e la fornitura di energia elettrica.</p> <p>8.2) I quadri e i cavi elettrici.)</p> <p>8.3) l'illuminazione del cantiere, la messa a terra.</p> <p>8.4) L'impianto idrico-sanitario di cantiere.</p> <p>8.5) Norme per la segnaletica di sicurezza, i cartelli segnalatori ed altri tipi di segnali.</p>	<p>da meta' aprile a fine aprile</p>
<p><b>9) DOCUMENTI PER LA SICUREZZA : Riepilogo</b></p> <p>4.1) la documentazione da tenere in cantiere;</p> <p>4.2) Notifica preliminare;</p> <p>4.3) PSC e contenuti minimi; stima dei costi per la sicurezza;</p> <p>4.4) il fascicolo tecnico dell'opera, piano per la gestione delle emergenze, la prevenzione incendi in cantiere e il PIMUS.</p>	<p>meta' maggio</p>

## 2) METODOLOGIA, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Gli argomenti vengono trattati avendo come riferimento principale il libro di testo, vengono contestualizzati alla normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri mobili con riferimento all'edilizia, attraverso:

- a) esempi commentati della valutazione dei contesti operativi dei pericoli riferiti ai casi reali più comuni ed esercitazioni sulla compilazione dei documenti necessari all'espletamento delle procedure vigenti.
- b) Visione di documentazione tecnica fornita dal docente di casi risolti da professionisti esterni, anche scaricabili dalla rete.

I tempi sono riportati a fianco degli argomenti

## 3) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati generalmente improntati sulla capacità di individuare degli scenari operativi in cui la materia si esplica; pertanto ho tenuto in considerazione gli esempi proposti a sostegno delle risposte.

Da quanto sopra riportato, La valutazione è prevalentemente avvenuta per test a risposta aperta.

#### **4) OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il fine era quello di orientarsi in una disciplina in continua evoluzione, che se mal applicata può dare luogo a rilevanti contestazioni civili e penali, comprendere che l'organizzazione è lo strumento primario per raggiungere l'obiettivo del lavoro in sicurezza e se ben applicato non è antieconomico.

Ritengo che gli esempi e il continuo confronto abbiano almeno stimolato la sensibilità alla materia.

Imola il 11 maggio 2019

L'insegnante

Carlo Quartieri

<b>Classe - DISCIPLINA</b>	<b>5S CAT – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
<b>Docente</b>	<b>CHIARA BILLI</b>
<b>Ore settimanali</b>	<b>4</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	<b>BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, <i>L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA, PARAVIA</i></b>

## CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI

### LABORATORIO DI SCRITTURA:

Le diverse tipologie di prove scritte all'esame di stato: modalità di svolgimento, esercitazioni in classe.

- Il testo argomentativo: lettura ed analisi di articoli sulla caduta del Ponte Morandi.
- L'analisi del testo, comprensione, interpretazione, contestualizzazione.
- Il tema di tipo generale: la mappa delle idee.

Le Prove Invalsi.

### AUTORI E CORRENTI

Ogni autore è stato svolto privilegiando l'analisi ed il confronto dell'ideologia/pensiero, della poetica, dello stile. I testi sono stati affrontati prevalentemente dal punto di vista contenutistico. Si sono individuati le seguenti linee di lettura:

- il filone realistico e simbolista della nostra letteratura (Slide).
- confronto con i diversi linguaggi artistici dalla fine dell'Ottocento all'oggi (Slide).

### La cultura europea nella seconda metà dell'800.

#### Le ideologie dell'età Postunitaria.

#### Il Positivismo, p. 7

Gli intellettuali e la società, pp.10 -11, 17.

Appunti su poetiche del realismo e del simbolismo tra '800 e '900 (f).

#### Naturalismo, pp.49 -51.

#### Il Verismo p.72.

GIOVANNI VERGA (Catania 1840-1922) pp. 152 – 153, pp. 156 – 157, 160 -164,185.

Microsaggio, *Il darwinismo sociale*, p.189.

Da *Vita dei campi* (1880).

Rosso Malpelo, pp.170 – 173.

Da *I Malavoglia* (1881) pp. 190 – 194.

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, pp.195 – 197.

#### Il Simbolismo – il Decadentismo, pp. 260 – 268.

I pittori simbolisti pp. 274 – 275.

CHARLES BAUDELAIRE (Parigi 1821-1867) pp. 276 – 278, 281 – 285.

Da *I fiori del male* (1857).

Corrispondenze p.286.

L'albatro p.288.

GIOVANNI PASCOLI (San Mauro 1855-Bologna 1912), pp. 410 – 418, 426 – 434.

Da *Myricae* (1891), p. 436.

Lavandare p. 438.

Il lampo p.453.

Temporale, 448.

Una poetica decadente (da *Il Fanciullino*, 1897) p.418.

Da *Canti di Castelvecchio* (1903).

Il gelsomino notturno, p.472.

GABRIELE D'ANNUNZIO (Pescara 1863 Gardone 1938), pp.342 – 350.

Le Laudi, pp. 373.

Da *Alcyone* (1903), p.376.

La pioggia nel pineto p.384.

Da *Il piacere* (1889)

L'attesa di Elena p.351.

I romanzi del superuomo, pp. 360 -363.

Da *Le vergini delle rocce* (1895).

Il programma politico del superuomo, p. 365.

### **Il primo Novecento, p.492 -495**

La crisi del positivismo: la psicoanalisi, l'irrazionalismo, la nuova concezione del tempo, la relatività.

Il Liberty, p. 500-501.

### **La stagione delle Avanguardie, p. 512 -515.**

#### **I Futuristi, p.514.**

FILIPPO TOMMASO MARINETTI (Alessandria d'Egitto 1876 Como 1944), 517– 518.

Fondazione e Manifesto del futurismo (1909), p.519.

Manifesto tecnico della letteratura futurista p.522.

Bombardamento p. 528 (da *Zang Tumb Tuum*, 1914).

Letteraturarte *Il Futurismo ed il movimento*.

#### **I Crepuscolari.**

SERGIO CORAZZINI, Desolazione del povero poeta sentimentale, p. 564.

LUIGI PIRANDELLO (Agrigento 1867- Roma 1936), pp. 700 – 710, p. 739 -747, 803.

Da *L'umorismo* (1908).

*Un'arte che scompone il reale*, p.711.

Da *Il fu Mattia Pascal* (1904).

La costruzione della nuova identità, p.748.

Da *Uno, nessuno e centomila* (1926).

Nessun nome, p.771.

ITALO SVEVO (Ettore Schmitz) (Trieste 1861-1928), p.610 – 616.

Freud e la psicoanalisi. La Coscienza di Zeno. Ideologia e stile di Svevo.

Da *La coscienza di Zeno* (1923).

Lettura ed analisi de "La profezia di un'apocalisse cosmica" pp. 683 - 684,

Selezione tratta da "Psico-analisi", "La salute malata di Augusta" p.667.

Microsaggio, Svevo e la psico-analisi.

**Tra le due guerre, pp. 4 – 10.**

**Arte e fascismo, p. 10 -11**

UMBERTO SABA (1883-1957), 118 – 129.

Da *Il canzoniere* (1919-1961).

A mia moglie, p.130.

La capra, p. 134.

Amai, p. 143.

Mio padre è stato per me l'assassino, p. 157.

Goal, fotocopia.

GIUSEPPE UNGARETTI (Alessandria d'Egitto 1888- Milano 1970), p. 160 – 166, 187, 188, 192.

Il valore della parola poetica (video).

Da *L'allegria*, p. 165 168 (1<sup>a</sup> ed.parziale *Il porto sepolto* 1916. Ed.definitiva 1931).

In memoria, p.169.

Sono una creatura, p.175.

Veglia p.173.

San Martino del Carso, p. 181.

Mattina, p.183.

Da *Il dolore* (1947).

Non gridate più, p.193.

EUGENIO MONTALE (Genova 1896 - Milano 1981), p. 226 – 235.

Da *Ossi di seppia* (1925), p. 231.

Non chiederci la parola, p. 241.

Spesso il male di vivere p.245.

Merigiare pallido ed assorto, p.243.

### **Attività interdisciplinari**

#### **Progetto interdisciplinare "Ponti" svolto assieme ai colleghi di Progettazione ed Inglese**

1. Uscita didattica a Venezia;
2. testo argomentativo e riflessione sul crollo del Ponte Morandi e sullo stato delle strutture del territorio;
3. visita ai ponti principali di Venezia ed analisi delle loro tipologie;
4. riflessione sui significati metaforici dei ponti e realizzazione di una presentazione.
5. Visita alla Biennale di architettura.

### **Attività svolte con Inglese:**

- Repubblica di Weimar/Bauhaus.
- Baudelaire "I sette vecchi"/ Concetto di modernità/II fase della Rivoluzione industriale.
- Eliot "Unreal city"/correlativo oggettivo di Montale/aridità dell'uomo moderno.
- Il Razionalismo in architettura/Il fascismo/arte come propaganda/Il mito di Roma.
- Gareden city/Prima guerra mondiale.
- New city/Seconda guerra mondiale.
- Bella epoque/Liberty/Secessione.
- 1933 Incendio del Reichstag/Cupola di Foster.
- Il Futurismo.

### **METODOLOGIE – MEZZI – SPAZI – TEMPI**

Dopo rapidi cenni biografici solitamente si è cercato di ricavare assieme agli studenti, a partire dai testi l'ideologia, la poetica e lo stile degli autori. Si sono alternate lezioni frontali, utilizzo di presentazioni, esercitazioni in classe, confronto tra generi artistici. Si è cercato di dare una lettura esistenziale dei testi, favorendo il confronto con la vita degli studenti.

Analisi di un testo letterario: riconoscimento degli elementi caratterizzanti un testo poetico (verso, strofe, principali figure retoriche, parole chiave, temi) e un testo narrativo (trama, temi, caratteristiche dei personaggi, parole chiave, significato letterale e simbolico).

### **CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

- Stesura di relazioni e testi argomentativi corredati.
- Verifiche di letteratura.
- Colloqui orali.
- Redazione ed esposizione di una presentazione, a gruppi o singolarmente.
- Prove scritte di tutte le tipologie d'esame, a scelta tra gli studenti o di tipologia obbligata.

Sono state svolte le 2 simulazioni di Prima prova proposte dal Miur. Nel mese di maggio verranno svolti colloqui su tutto il programma di letteratura in preparazione alla prova orale dell'esame di Stato, anche assieme ad altri docenti. Per le prove scritte si è utilizzato la griglia in allegato.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Tutti gli studenti hanno raggiunto le conoscenze/competenze minime di:

- saper comprendere le consegne nelle diverse tipologie di compiti proposti all'esame di Stato;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico;
- conoscere le definizioni e le caratteristiche distintive dei movimenti artistici in programma;
- evincere dalla lettura dei testi proposti gli elementi più evidenti della poetica e dell'ideologia degli autori sia in forma orale che scritta.

Alcuni alunni hanno conseguito livelli eccellenti nell'argomentazione scritta e nell'interpretazione dei testi, alcuni, per lacune pregresse, evidenziano difficoltà sintattiche e contenutistiche negli scritti.

10/05/2019 Chiara Billi

<b>Classe - DISCIPLINA</b>	<b>5S CAT – STORIA</b>
<b>Docente</b>	<b>CHIARA BILLI</b>
<b>Ore settimanali</b>	<b>2</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	<b>F.Bertini, Alla ricerca del presente, Mursia Scuola</b>

## 1. CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI

### Il primo Novecento

Il contesto europeo e mondiale alla fine dell'Ottocento.

L'Imperialismo. L'industrializzazione. Il rapporto tra regimi politici e scelte di politica economica, pp.6 -13.

Visione del video "Storia d'Italia dall'unità a Giolitti".

La società di massa.

La Belle époque (presentazione). La società, pp.16 - 21.

La seconda rivoluzione industriale. pp. 14 -16 e 18.

Il liberty (presentazione).

L'età giolittiana, pp. 28 – 39.

La questione meridionale, la politica interna, economica, il decollo industriale, la politica estera.

### L'Europa nella Grande Guerra

La situazione europea prima della guerra. L'imperialismo, il nazionalismo, la crisi economica, le cause della guerra, pp. 50 - 54.

La Grande Guerra: la prima guerra, mondiale, moderna, tecnologica, di massa, occasione di emancipazione femminile.

Le fasi, pp. 54 -63: il 1914, la trincea (1915 -1917), l'anno della svolta (1917), la fine (1918).

I trattati di pace, pp.64 -65: i trattati di Versailles, l'Italia e la vittoria mutilata.

Il bilancio politico, economico, vittime e feriti, pp.66 -67.

La propaganda di guerra. pp. 62 -65-.<http://www.grandeguerraproject.org/portfolio-posts/la-propaganda-di-guerra/>

Lettura de *Amiamo la guerra di Papini*.

<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/1915-18-la-nostra-guerra-film-documentario-efd5784f-179b-4701-8319-4f8cb77f6227.html>

Visita all'archivio di Stato, *Progetto la follia di guerra*. Analisi delle cartelle cliniche di alcuni militari ricoverati nei manicomi imolesi nel corso della Grande guerra, (Cittadinanza e costituzione).

### La rivoluzione sovietica

#### L'Impero russo e la guerra civile

Marx e le fasi del Comunismo (fotocopie).

La Russia di inizio secolo.

La rivoluzione di febbraio, il crollo dello zar, la rivoluzione di ottobre e la guerra civile, pp. 80 - 86.

Il socialismo e l'economia pianificata (Comunismo di guerra), la NEP, pp.87 -89.

la nascita dell'URSS, 90 - 92.

Il Comunismo ieri ed oggi, p.93 (differenze tra il Comunismo reale ed il pensiero di Marx).

Il Totalitarismo in Unione Sovietica, Stalin, i piani quinquennali, Stachanov, kolchoz, sovchoz, i gulag, pp.184 -187.

#### Il primo dopoguerra

Il nuovo volto dell'Europa, p.124.

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929, pp. 127 -131.

#### L'età dei totalitarismi

Caratteristiche dei totalitarismi, differenza tra nazionalismo, dittatura, autarchia e totalitarismo, appunti.

**Il fascismo:** simbologia, architettura, ideologia e riferimenti culturali (Roma), presentazione. L'Italia ed il dopoguerra, pp.132 -139.

La marcia su Roma e la conquista del potere, pp.140 -142.

Il Fascismo-regime, il delitto Matteotti, lo stato fascista e la propaganda, l'azione nella vita dei cittadini, i Patti Lateranensi ed il rapporto con la Chiesa cattolica, pp. 143 - 153.

Le scelte economiche: la terza via, il corporativismo, pp. 155 -157.

La politica estera e le Leggi razziali, pp.156 -159.

### **La Germania dopo il trattato di Versailles**

La Repubblica di Weimar, la crisi economica, sociale, la disoccupazione, pp.170 – 174.

Il nazismo al potere, SA, SS, i temi del Mein Kampf di Hitler, pp. 174 – 175.

Il nazismo, lo stato totalitario, il razzismo, l'eugenetica, antisemitismo su base razziale, la razza ariana di origine greca, il ruolo della tecnologia e della moderna organizzazione del lavoro, le Leggi di Norimberga, il programma eutanasia, repressione e consenso, pp. 177 – 183.

L'ideologia nazionalsocialista, analisi di testi e documenti originali. Fotocopia con testi tratti da “I medici nazisti”, “Modernità ed Olocausto”, “La banalità del male”, “Il nazismo e l'antichità”.

L'interpretazione di Hannah Arendt (ruolo della massa), *La formazione del consenso nello Stato totalitario*, p.179.

L'arte degenerata. La mostra con l'arte degenerata. [https://www.finestresullarte.info/717n\\_entartete-kunst-mostra-nazista-arte-degenerata.php](https://www.finestresullarte.info/717n_entartete-kunst-mostra-nazista-arte-degenerata.php)

Gli esperimenti Miligram..

I Fascismi in Europa, **la dittatura di Franco** ed i motivi della durata del suo potere, pp.188, 190, 191.

## **La Seconda guerra mondiale**

Verso il Conflitto, le cause, pp. 230 – 234.

La guerra lampo, 1939-1940, visione del video dell'invasione della Polonia.

La guerra dell'Italia.

L'offensiva tedesca in Unione Sovietica (1941-1942) l'Operazione Barbarossa, l'intervento americano, la riscossa degli Alleati. pp.232 -239.

Il Sud-Est asiatico (1941-1945).

L'anno della svolta: il 1943, l'assedio di Stalingrado, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, le forze italo-tedesche si arrendono in Africa, pp.239 – 240.

Il crollo dell'Asse (1943-1945): la caduta del fascismo, la linea Gustav (visione del video in cui Saviano rievoca la presa di Monte Cassino, la linea gotica, la Repubblica sociale).

La resistenza in Europa. pp.243 -244.

Le molte resistenze del Novecento, p.244.

L'Europa dopo il 1945.

Il Reich e lo sterminio degli ebrei, p.247 -249. Ci fu resistenza ebraica?

Confronto tra le due guerre mondiali, p.253.

L'Italia divisa e la Liberazione, 255 – 261.

**Progetto “Quando un posto diventa un luogo” e Progetto/Concorso l'Italia del Novecento.**

**Attività di arte pubblica dal titolo “Convivere è Resistere”. Gli alunni hanno realizzato una performance per rievocare la figura di don Giulio Minardi che dal 1943 al 1945 salvò oltre 350 persone. (Cittadinanza e Costituzione).**

## **La Guerra fredda**

L'Europa divisa in due blocchi (1949-1955), la divisione della Germania, il piano Marshall, pp.272 – 27, la NATO ed il Patto di Varsavia.

Visione del film *Il Dottor Stranamore*: lo spettro del nucleare, la deterrenza.

## **Costituzione repubblicana (Cittadinanza e Costituzione)**

Dal governo De Gasperi alla Costituente.p.323.

- La Costituzione italiana, i principi cardine, pp.328 -331.

### **Partecipazione ad un incontro con il costituzionalista Ronga sui 70 anni della Costituzione (Cittadinanza e Costituzione)**

Riflessione ed analisi dei seguenti argomenti:

- dallo Statuto albertino alla Costituzione;
- il contesto storico, ideologico e politico del dopo-guerra;
- le diverse anime della Costituente.

### **Il bisogno di pace e di cooperazione internazionale dopo la guerra (Cittadinanza e Costituzione)**

La fine della guerra, Yalta, Norimberga pp250 - 264.

La nascita delle Nazioni Unite: gli organismi istituzionali.

Il ruolo dell'ONU oggi, pp. 312 -313.

### **Europa e sovranismi (Cittadinanza e Costituzione)**

- Il percorso verso l'integrazione europea, pp.290 e 299. Analisi dell'articolo "Cos'è oggi il sovranismo".<https://www.focus.it/comportamento/economia/cose-oggi-il-sovranismo>
- Riflessioni sulle elezioni europee: giovani e voto.

### **Gli anni Settanta**

Economia e territorio.

### **Gli Anni Ottanta, tra boom economico ed arte**

Visita alla Mostra *Warhol&Friends. New York negli anni '80*.

### **La strategia della tensione**, pp. 355 -356

- La differenza tra stragi ed attentati.
- Visita alla lapide in memoria della strage di Bologna

### **Visita guidata al Museo per la memoria di Ustica percorso "A memoria d'uomo"(Cittadinanza e Costituzione)**.

La controversa storia processuale. (*visione del video: Atlantide La7 "Ustica, l'ultimo miglio" di Andrea Purgatori, La storia siamo noi, "Ustica: la verità negata" su Youtube*)

- Analisi ed interpretazione del monumento di Christian **Boltanski**.
- **Progettazione da parte degli studenti di un monumento in una piazza italiana.**

### **Contenuti interdisciplinari con inglese ed italiano**

- Repubblica di Weimar/Bauhaus
- Il Razionalismo in architettura/Il fascismo/arte come propaganda/Il mito di Roma
- Garden city/Prima guerra mondiale
- New city/Seconda guerra mondiale
- Bella époque/Liberty/Secessione
- 1933 Incendio del Reichstag/Cupola di Foster

## **2. METODOLOGIE – MEZZI – SPAZI – TEMPI**

Lezioni frontali e laboratoriali.

Letture e analisi in classe di testi storici e storiografici.

Conoscenza delle risorse del territorio: archivi storici, musei.

In particolare, durante lo svolgimento delle lezioni ci si è concentrati sui seguenti aspetti:

- massa, modernità e totalitarismo, l'ideologia nazista (selezione di brani tratti da Bauman, Arendt, Lifton, Ohler), Resistenza;
- sviluppo delle dottrine politiche ed economiche;
- rivoluzioni e riforme;
- riferimenti all'arte ed all'architettura dei vari periodi (in particolare in relazione ad inglese).

Visione di film storici e documentari d'epoca.

Incontro con il dott. Orazi del CIDRA per una riflessione sulla Resistenza nel nostro territorio e l'analisi di documenti tratti dal giornale della 36° Brigata Garibaldi.

Si è scelto di privilegiare un numero significativo di attività di **Cittadinanza e Costituzione** perché in grado di collegare i fatti storici con il presente, attivare riflessioni critiche sulla realtà e favorire scelte e comportamenti.

Gli argomenti relativi al periodo successivo alla Seconda Guerra mondiale sono stati svolti a livello tematico, valorizzando in particolare la relazione con l'oggi.

### **3. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Verifiche di differenti tipologie: analisi ed interpretazione di documenti e brani storiografici, saggi brevi di argomento storico-politico, questionari a risposte aperte e chiuse, definizioni di termini.

Colloqui per il recupero delle valutazioni insufficienti, colloqui orali, performance e presentazioni multimediali, autovalutazione. Attribuzione dei punteggi in base alle risposte.

### **4. OBIETTIVI**

Tutti gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi minimi:

- conoscere ed esporre in modo sufficientemente corretto i concetti ed i contenuti chiave di ogni modulo;
- utilizzare un lessico sufficientemente appropriato;
- individuare e porre in relazione cause e conseguenza di eventi e fenomeni storici esaminati;
- in un testo storiografico saper individuare le tesi e gli argomenti a sostegno.

Alcuni alunni hanno raggiunto la competenza di confrontare periodi ed epoche storiche, cogliendo ricorrenze e fratture.

10/05/2019 Chiara Billi

<b>Classe - DISCIPLINA</b>	<b>5S CAT – LINGUA INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Ungania Maria Silvia
<b>Ore settimanali</b>	tre
<b>Libro di testo adottato</b>	Mazziotta D. Jenkins H.-Smart House Smart City Ed Reda

## 1.Contenuti

Da fotocopie consegnate alla classe:

-Edgar Allan Poe: Life and works; Poe’s creative spirit; Poe’s tales; Themes; Style; the single effect; The Tell Tale Heart; The Fall of The House of Usher; William Wilson; The Black Cat.

-English Romanticism; The Sublime; The emphasis on the individual; Vampires; Bram Stoker; Characters of: The Fall of the House of Usher and of Dracula: Connections; The origins of Dracula; Female Vampires’ origins.

- I ponti: Sonnet composed upon Westminster Bridge e The Waste Land: The Burial of the Dead-“Unreal City”- connesso con: III Canto dell’Inferno di Dante Alighieri e I sette Vecchi di Baudelaire; collasso della cultura del mondo occidentale e vuoto spiritual dell’uomo mederno. Poetica di Wordsworth e T.S.Eliot a confronto. Architecture: Bridges.

-Architecture: The Victorian Era: the 19<sup>th</sup> century; The Victorian Age: the effect of the Industrial Revolution and the Victorian Style; The early years; The High Victorian phase; The Domestic Revival.

-The Liberty Style in Europe; The “Sezession” Style in Austria; The “Modern Movement” style in Spain; The Beethoven Frieze.

- In relazione alla visita guidata in quest’anno scolastico della classe in Spagna Seville Cathedral.

- The Bauhaus Movement; Chicago, cradle of the skyscrapers( fotocopia presa dalla vecchia edizione del loro libro di testo) Le Baron Jenny and his invention; The Home Insurance Building; Skyscrapers satisfied new needs. Futurism; Functionalism.

-The Modern Era: the early 20<sup>th</sup> century architecture; Modern building; British architecture in the 20<sup>th</sup> century; Le Corbusier; Frank LLoyd Wright.

- Renzo Piano: The Shard A global Icon; The vertical city; Richard Rogers: The Pompidou Centre; Norman Robert Foster; The Reichstag Building.

- In relazione all’esperienza di lettorato svolta nell’anno scolastico 2017/18 che ricadeva nell’ambito dell’ex Alternanza Scuola\_Lavoro: Internship Report.

\_ Dal libro di testo: lettura a pag 302,303 Lesson 1 Norman Foster e a pag 314,315 lesson 4 Renzo Piano.

## 2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi.

L’attività didattica è stata impostata il più possibile sul modello della lezione interattiva al fine di coinvolgere il più possibile gli alunni e promuovere il loro interesse per i contenuti e nell’utilizzo della lingua inglese. Gli argomenti di storia dell’architettura sono stati introdotti in lingua inglese con l’aiuto della lavagna elettronica al fine di facilitare la comprensione dei termini tecnici da utilizzare quando si parla di stili e di dettagli architettonici. Le lezioni si sono svolte in classe, tranne la parte riguardante la preparazione alle prove INVALSI comprensiva di diciassette test tra

listening e reading che si sono effettuate in laboratorio linguistico. Per quanto riguarda i tempi il piano di programmazione annuale ha subito qualche variazione dovuta alle ore dedicate alla preparazione e correzione delle simulazioni per l'INVALSI.

### **3. Criteri e strumenti di valutazione**

La valutazione conformemente a quanto previsto nel PTOF e concordato nelle riunioni di dipartimento e disciplina ha utilizzato i voti da 1 a 10. Sono state utilizzate prove orali e scritte con domande aperte sugli argomenti introdotti in classe e tests linguistici di ascolto e comprensione tra cui comprensione del testo con domande aperte di livello B1 e B2 per la preparazione alle prove INVALSI.

### **4. Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi educativi trasversali possono considerarsi raggiunti in virtù del clima collaborativo instauratosi con la classe e la partecipazione al dialogo educativo risulta nel complesso positiva anche se differenziata a seconda della personalità dei singoli studenti. Anche il raggiungimento degli obiettivi didattici risente delle distinte personalità degli alunni: un numero limitato possiede un'ottima padronanza dei contenuti e della lingua, un gruppo più numeroso si attesta su livelli medi, poi vi è un gruppo più ristretto la cui preparazione risulta sufficiente grazie a uno studio mnemonico che sopperisce all'espressione in lingua straniera non sempre sicura o corretta.

### **5. Contenuti interdisciplinari affrontati.**

- Bauhaus Movement/Repubblica di Weimar
- Baudelaire "I sette vecchi"/ seconda fase della Rivoluzione Industriale/la città di Parigi vista come un ambiente da incubo privo di cultura votata solo alla tecnologia
- T.S.Eliot "Unreal city"/Montale: correlativo oggettivo/aridità dell'uomo moderno
- Il Razionalismo in architettura, come evoluzione del Futurismo in Italia/il Fascismo
- Garden city/ Prima Guerra Mondiale
- New city/Seconda Guerra mondiale
- Liberty, Secessione/Stile Moderno/ Belle Epoque
- 1933: incendio del Reichstag/ 1993 Foster: ricostruzione della cupola del Reichstag
- Tipologie di ponti: ad arco, in sospensione, ponte a travi.

Imola, 13/05/2019 LA DOCENTE prof.ssa Maria Silvia UNGANIA

<i>Classe - DISCIPLINA</i>	5S CAT - MATEMATICA
<i>DOCENTE</i>	BERTUZZI ILARIA
<i>ORE SETTIMANALI</i>	N. 3
<i>TESTO IN ADOZIONE</i>	Matematica Verde n. 5 – Bergamini Trifone Barozzi ed. Zanichelli

## CONTENUTI – TEMI INTERDISCIPLINARI

### FUNZIONI E DERIVATE – PROBLEMI DI MASSIMO E MINIMO

Richiamo sul calcolo delle derivate e studio di funzioni, le regole di derivazione.

Problemi di massimo e di minimo numerici, di geometria piana e di geometria solida. Problemi di massimo e di minimo legati alla realizzazione di opere edili o civili.

Problemi di massimo e di minimo di geometria analitica.

Richiami sullo studio analitico delle funzioni in relazione alla risoluzione dei problemi considerati, in particolare sul calcolo delle derivate e sullo studio del segno della derivata prima.

Analisi, interpretazione e validazione dei risultati ottenuti.

*Obiettivi minimi: Saper calcolare e la derivata prima di semplici funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere, logaritmiche ed esponenziali. Saper studiare il segno di semplici funzioni razionali intere e fratte. Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo di geometria piana e di geometria analitica.*

### GLI INTEGRALI DEFINITI

La definizione di integrale definito.

Calcolo di aree tramite l'applicazione della definizione di integrale definito, l'area di trapezoidi sottesi a funzioni note: rette e parabole e sottesi a curve note: circonferenza ed ellissi.

Il calcolo di integrali definiti come approssimazione di aree degli scaloidi inscritti e circoscritti, il calcolo dell'integrale definito come limite per  $n \rightarrow \infty$  delle due successioni  $s_n$  e  $S_n$ .

Il calcolo dell'integrale definito di una funzione in un intervallo  $[a;b]$  applicando la definizione di integrale come limite.

La definizione di funzione integrale e la sua derivata. La primitiva di una funzione.

Il teorema di Torricelli - Barrow, teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo di superfici racchiuse tra rette, porzioni di circonferenze, ellissi e parabole.

Determinazione della funzione integrale di funzioni lineari.

*Obiettivi minimi: Conoscere la definizione di integrale definito e le proprietà. Saper calcolare semplici aree applicando la definizione di integrale definito (come limite). Conoscere la funzione integrale e la sua derivata. Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale*

### GLI INTEGRALI INDEFINITI

Il concetto di integrale indefinito. Le diverse definizioni di integrale indefinito. La relazione tra integrale indefinito e l'integrale definito.

Le proprietà dell'integrale indefinito e i principi di integrazione.

I metodi di integrazione: integrali immediati; integrazione di un polinomio; integrali la cui primitiva è una funzione composta; integrazione di funzioni razionali fratte nelle diverse forme con  $\Delta < 0$ ,  $\Delta = 0$ ,  $\Delta > 0$  e mediante divisione tra numeratore e denominatore; l'integrazione per parti; l'integrazione per sostituzione.

Risoluzione di integrali indefiniti e definiti mediante l'applicazione delle regole di integrazione.

*Obiettivi minimi: Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitiva di una funzione.*

*Conoscere le regole di integrazione: gli integrali indefiniti immediati, l'integrazione per sostituzione, l'integrazione per parti, l'integrazione di semplici funzioni razionali fratte. Saper applicare correttamente le regole di integrazione in semplici funzioni*

### APPLICAZIONI DI CALCOLO DEGLI INTEGRALI

Le proprietà dell'integrale definito. Risoluzione di problemi con l'applicazione del calcolo integrale. Calcolo delle aree di superfici piane delimitate dal grafico di una funzione anche nel caso in cui un'area sia negativa.

Calcolo di aree di superfici piane racchiuse da una o più curve. Applicazioni inerenti profili stradali e calcolo di aree mediante il profilo di Bruckner.

Calcolo di volumi di solidi di rotazione ottenuti dalla rotazione di funzioni lineari.

*Obiettivi minimi: Saper calcolare l'area racchiusa da una retta e una parabola e da più rette e una parabola. Saper calcolare l'area racchiusa tra due parabole. Saper calcolare il volume di una sfera applicando la formula del volume di un solido di rotazione.*

### PROBABILITA'

Eventi ed operazioni con gli eventi. Lo spazio degli eventi in casi semplici e determinazione della cardinalità. Significato delle probabilità e sue valutazioni.

Probabilità della somma logica degli eventi.

La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico degli eventi.

Gli eventi stocasticamente indipendenti. Le leggi della probabilità totale e composta.

*Obiettivi minimi: Saper calcolare la probabilità di eventi non troppo complessi, la somma logica degli eventi, il prodotto logico degli eventi*

### **METODOLOGIE – MEZZI – SPAZI – TEMPI**

Si è cercato di proporre un insegnamento dotato di stimoli per lo sviluppo e la formazione degli studenti, per un apprendimento efficace, formativo e stabile con l'allievo protagonista del proprio processo di apprendimento. I contenuti disciplinari sono stati considerati un mezzo per la maturazione personale degli allievi, partendo dai bisogni e dai tempi di apprendimento, inteso come conquista del sapere. Una continua interazione con la classe ha consentito di osservare i diversi atteggiamenti degli allievi e di valutare i differenti interventi di potenziamento o di supporto. Sono state previste attività di rinforzo per incoraggiare i più insicuri, rafforzare l'autostima, con la possibilità di interventi individualizzati attraverso momenti di recupero in itinere e mediante l'attivazione di corsi di recupero nel mese di gennaio.

Si è cercato di responsabilizzare gli studenti nel loro lavoro, invitandoli a scelte di comportamento che facilitino la crescita umana, sociale e la maturazione della loro personalità. Da un punto di vista strettamente disciplinare gli allievi sono stati condotti ad una graduale autonomia; sono stati forniti loro spunti sui quali ragionare, formulare delle ipotesi, trarre delle conclusioni verificandone l'esattezza.

Prima di ogni verifica scritta si è cercato di effettuare un'attività formativa di ripasso per rivedere e consolidare sia i concetti teorici che operativi dell'argomento oggetto della prova. A seguire è stata effettuata una riflessione sulle verifiche effettuate con la correzione degli esercizi più ostici e con eventuale recupero degli argomenti su cui sono emerse le maggiori difficoltà.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe e l'azione didattica si è attuata attraverso differenti metodologie: lezioni frontali, interattive e dialogate; problem solving; esercitazioni per gruppi di numero ridotto di alunni anche attraverso attività di peer – education; lezioni di consolidamento e recupero in itinere con esercizi di ripasso ed approfondimento. Nel mese di gennaio è stato attivato un corso di recupero con un docente di matematica dell'Istituto.

Gli strumenti a supporto dell'attività didattica sono stati: il libro di testo; schemi semplificativi redatti dal docente e condivisi in piattaforma; schede di esercizi di approfondimento e consolidamento; l'utilizzo della lavagna multimediale con il software StarBoard; la condivisione di materiale multimediale quale approfondimenti teorici ed operativi tratti anche da altri libri di testo; in alcuni casi è stato utilizzato il programma Geogebra per la rappresentazione di particolari funzioni.

Gli argomenti sono stati affrontati secondo questa scansione temporale:

funzioni e derivate, problemi di massimo e minimo ed introduzione agli integrali definiti – trimestre

integrali indefiniti, probabilità ed applicazioni di calcolo degli integrali – pentamestre

L'attività didattica non è sempre risultata fluida causa l'esigenza di rivedere e consolidare alcuni argomenti trattati, per la necessità di riesaminare temi svolti nel biennio e triennio per le prove Invalsi e per le diverse attività formative a cui ha preso parte la classe.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La valutazione non si è basata unicamente su una misura delle conoscenze acquisite, ma è stata una continua verifica del processo di formazione dell'alunno; essa ha tenuto conto dei livelli e dei tempi di acquisizione dei concetti e delle diverse capacità di comprensione e di rielaborazione personale dei contenuti, della proprietà di linguaggio e di esposizione, dell'impegno profuso, della partecipazione e del contributo personale al dialogo scolastico e disciplinare.

La valutazione delle conoscenze e competenze acquisite si è attuata attraverso: verifiche formative: questionari, domande flash, correzione di esercitazioni assegnate; verifiche scritte e orali sommative: risoluzione di esercizi ed interpretazione dei risultati, domande a risposta breve, quesiti a risposta multipla e/o singola, ricerca di errori in soluzioni proposte ed individuazione di corrispondenze, risoluzioni di esercizi, questionari, domande orali, correzioni di esercizi, interventi dal posto.

*Criteri per la valutazione delle prove orali:* conoscenza della materia e proprietà di linguaggio / capacità di approfondimenti e di collegamenti / capacità di matematizzare una situazione problematica / regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati per casa rilevabile dal controllo dei quaderni.

*Criteri per la valutazione delle prove scritte:* comprensione del testo / correttezza logica dell'impostazione / correttezza procedurale e di calcolo / economia nella scelta delle vie di soluzione / livello qualitativo raggiunto nella soluzione di ogni quesito / ordine metodologico e formale.

Nell'assegnazione dei voti si è fatto riferimento alla convenzione terminologica dei voti deliberata dal Collegio Docenti e relativamente ai "criteri di valutazione" si rimanda alla griglia contenuta nel POF.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

L'insegnamento della matematica nel quinto anno del percorso di studi è stato volto a proseguire il processo di preparazione culturale, ad ampliare i contenuti dell'insegnamento impartito nel primo e secondo biennio e a sviluppare conoscenze che siano connesse alla specificità dell'indirizzo; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline cercando di contribuire alla crescita intellettuale ed alla formazione critica dei ragazzi. Si è cercato di sviluppare le conoscenze connesse con l'indirizzo specifico della scuola, sia di contribuire a rafforzare sul piano dell'astrazione e della sintesi formale lo studio dei modelli utilizzati. L'insegnamento della matematica ha avuto come obiettivo quindi di formare quella mentalità che può consentire agli studenti di inserirsi efficacemente nel mondo professionale o di affrontare studi a livello superiore, attraverso queste competenze specifiche:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere e analizzare fenomeni economici e sociali;
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;

In particolare gli obiettivi specifici della disciplina per questo quinto anno sono stati:

- Risoluzione di problemi di massimo e minimo mediante lo studio del segno della derivata prima di funzioni
- Calcolo di integrali indefiniti con le regole di integrazione
- Calcolo di aree di superfici piane mediante il calcolo di integrali definiti riconducibili anche a problemi reali
- Calcolo di volumi di rotazione mediante il calcolo di integrali definiti riconducibili anche a problemi reali
- Calcolo di probabilità di eventi semplici e composti riconducibili anche a problemi reali

Il programma inizialmente previsto, è stato svolto con risultati soddisfacenti, anche se in alcuni periodi dell'anno è stato necessario riprendere più volte gli argomenti trattati, con recuperi in itinere, poiché alcune difficoltà di base per alcuni, lo studio discontinuo e non sempre efficace e una scarsa autonomia nella risoluzione degli esercizi di una parte di alunni hanno richiesto approfondimenti e rallentato lo svolgimento del programma. In particolare per alcuni argomenti è stato necessario procedere lentamente viste le numerose assenze effettuate da alcuni. I due terzi della classe ha comunque lavorato con serietà ed impegno, mostrando interesse per la materia e raggiungendo risultati più che sufficienti in alcuni casi anche buoni, permangono per alcuni alcune fragilità.

La classe ha preso parte nel mese di marzo alle prove Invalsi e questo ha richiesto alcuni momenti di ripasso ed approfondimento degli argomenti svolti sia nel biennio che nel triennio, andando a modificare la programmazione iniziale e frammentando l'attività didattica prevista originariamente. La maggioranza della classe è in grado di utilizzare un linguaggio simbolico sufficientemente rigoroso, ha acquisito una maggiore autonomia procedurale e di metodologia di ricerca, nonostante il permanere in certuni di alcune incertezze. I tre quarti della classe è in grado di calcolare gli eventuali valori di massimo o minimo di una funzione e di convalidare il risultato, anche se per alcuni, un quarto della classe circa, resta difficoltoso identificare strategie ed algoritmi per risolvere i problemi più complessi. La maggior parte della classe è in grado di risolvere, utilizzando tutte le regole di integrazione affrontate, espressioni con integrali indefiniti, per alcuni le strategie risolutive non sono sempre immediate e non sempre viene utilizzata la metodologia e l'algoritmo più efficace. I tre quarti della classe sa calcolare aree di superfici piane delimitate da semplici funzioni mentre per alcuni permangono lievi incertezze nel calcolo di aree delimitate da funzioni complesse o aree di superfici piane delimitate da più funzioni. La classe è in grado di risolvere problemi con calcolo di probabilità semplice o con prodotto degli eventi.

Imola, 13 maggio 2019

L'insegnante prof.ssa Ilaria BERTUZZI

Classe **5S CAT**  
Disciplina: **Progettazione, Costruzioni e Impianti.**  
Docente: **Valter BARONCINI**  
Ore settimanali : **sette,**  
di cui sei in compresenza con l’Insegnante Tecnico Pratico professoressa Alessandra Nanni.  
Testi in uso, in doppia versione, cartacea e digitale:

- Carlo Amerio, Umberto Alasia e altri  
“Progettazione Costruzioni e Impianti” seconda edizione voll. 1A, 1B, 2°, 2B e 3  
Edizioni SEI, Torino 2015 e seguenti
- Michela Biondi, Sandra Nicolini  
“Corso di progettazione costruzioni impianti - Tavole di progettazione edilizia”  
Edizioni SEI, Torino 2015 e seguenti

## 1. Contenuti

### COSTRUZIONI.

Studio con progetto e verifica degli elementi strutturali più ricorrenti nelle costruzioni edilizie ed architettoniche, in acciaio, in calcestruzzo armato, secondo i riferimenti normativi tematici :

- travi e solai;

### PROGETTAZIONE.

Tecnologia delle costruzioni: gli elementi tecnologici dell’edificio.

Requisiti prestazionali e criteri di scelta dei materiali. Normative tecniche e tradizione come determinanti dei criteri e delle tipologie costruttivi.

### PROGETTAZIONE.

Elementi di base della composizione architettonica; il progetto edilizio della residenza.

Criteri compositivi, distributivi, funzionali, e tecnico normativi per la redazione del progetto edilizio

### PROGETTAZIONE.

Elementi di base della composizione architettonica; il progetto edilizio delle funzioni non residenziali.

Criteri compositivi, distributivi, funzionali, e tecnico normativi per la redazione del progetto edilizio con le peculiarità di ogni funzione.

## 2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

Lezioni frontali in aula ed in laboratorio informatico con ausili informatici, lavagna multimediale e tradizionale. Svolgimento di esercizi assegnati e guidati in classe e attività a casa con l’utilizzo della classe virtuale per le consegne e le correzioni a distanza ed in aula. Elaborazione di presentazioni da esporre alla classe; disegno di particolari costruttivi. Il tempo utilizzato si è esteso per tutto l’anno scolastico, attraverso la trattazione dei contenuti e la successiva e progressiva riproposizione applicativa e di approfondimento, collegata allo svolgimento dei temi progettuali proposti.

### 3. Criteri e strumenti di valutazione

**VERIFICHE VALUTATIVE** mediante prove scritte ed orali, di calcolo con l'utilizzo di ausili informatici, quasi sempre completate con un elaborato grafico. Elaborazione di presentazioni da esporre alla classe; disegni di insieme, nelle varie scale adeguate agli ambiti ed agli obiettivi di rappresentazione, e di dettaglio articolato per obiettivi di rappresentazione. Si riporta la griglia di valutazione con gli indicatori di livello e di punteggi utilizzata

Voto (1/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ'
<b>1</b>	Nessuna	Nessuna	Nessuna
<b>2</b>	Gravemente errate; espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
<b>3</b>	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori Si esprime in modo caotico
<b>4</b>	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi e sintesi scorrette Si esprime in modo disordinato
<b>5</b>	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con qualche errore	Analisi parziali, sintesi incomplete Si esprime a volte in modo improprio
<b>6</b>	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato e fornisce l'interpretazione di informazioni; analisi e gestione di semplici problemi Si esprime in modo corretto ma con carenze ed improprietà
<b>7</b>	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con linguaggio appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni con analisi complete e coerenti Si esprime in modo corretto e accurato
<b>8</b>	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con linguaggio appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni e le correlazioni con una rielaborazione corretta Si esprime verbalmente e graficamente in modo accurato e personale
<b>9</b>	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi; se e guidato, trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni con correlazioni esatte e analisi approfondite; rielaborazione autonoma e completa Si esprime verbalmente e graficamente in modo personale e brillante
<b>10</b>	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni

	utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	complessi; trova da solo soluzioni migliori	complesse. Si esprime verbalmente e graficamente in modo personale e brillante e dettagliato
--	---	---	---

#### 4. Obiettivi raggiunti

COMPETENZE disciplinari e trasversali del piano di lavoro, raggiunte in misura eterogenea nel contesto classe e in misura articolata e differenziata tra gli alunni.

Utilizzare le informazioni acquisite e sfruttare le esperienze vissute al fine di risolvere problemi pratici vari, individuando in autonomia e personalmente l'utilità applicativa dei metodi di indagine e di calcolo e del disegno sperimentato, delle relative tecniche, dei metodi, delle procedure e degli strumenti più efficaci. Riconoscimento della validità del linguaggio tecnico, acquisizione di proprietà e precisione espressiva:

Autonomia critica, capacità di valutare individualmente i risultati ottenuti ed efficienza nell'individuare ed utilizzare procedure e metodi correttivi degli errori o delle improprietà.

Saper osservare ed analizzare le esperienze proprie ed altrui al fine di capitalizzarne il valore formativo ed evolutivo della propria capacità e del proprio patrimonio culturale ed operativo.

Saper individuare i requisiti tecnici legati alle finalità dell'edilizia ed effettuare le scelte appropriate; saper riconoscere ed utilizzare le certificazioni; saper effettuare valutazioni economiche legate alla scelta dei materiali.

Saper comporre in autonomia gli spazi architettonici secondo principi distributivi, ergonomici e nel rispetto dei criteri generali della qualità edilizia, e della legislazione e degli strumenti urbanistici; scegliere criticamente le soluzioni tecnologiche più efficaci e aggiornate; comporre il progetto dell'edificio secondo le regole più elementari della buona architettura.

Saper comporre gli spazi architettonici secondo principi distributivi, ergonomici e nel rispetto dei criteri generali della qualità edilizia, e della legislazione e delle norme tecniche specifiche e degli strumenti urbanistici.

#### OBIETTIVI MINIMI.

Riconoscere il tipo di elemento strutturale all'interno delle categorie affrontate e risolvere i problemi specifici secondo testi assegnati e compilati da altri, applicando gli schemi metodologici assegnati ed appropriati almeno nei casi più semplici e lineari e ricorrenti.

Conoscere le parti degli edifici e classificarli per ambito funzionale e individuarne i principali requisiti di qualità e saperli disegnare in parte e di massima.

Saper redigere un semplice progetto edilizio seguendo schemi ed esempi semplificati assunti e acquisiti e saperlo adeguatamente disegnare.

Saper redigere un semplice progetto edilizio seguendo schemi ed esempi semplificati assunti e acquisiti e saperlo adeguatamente disegnare.

Imola, 15 maggio 2019



Il docente: Valter Baroncini

<b>Classe - DISCIPLINA</b>	5S CAT - Scienze motorie e sportive
<b>Docente</b>	Marino Loredana
<b>Ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo adottato</b>	Dispense, schede

### 1. **Contenuti:**

giochi di squadra codificati: fondamentali individuali del basket (tiro, palleggio passaggio, finte, marcamento) e fondamentali di squadra (dai e vai, dai e segui);

fondamentale individuali della pallavolo (palleggio, alzata, battuta, schiacciata e copertura, muro, bagher, ricezione) e fondamentali di squadra (alzatore in posto 3 tutti a turno, ricezione a doppia W);

fondamentali individuali pallamano (tiro, palleggio, presa e passaggio, finte, difesa su tiro, sul palleggio e sul passaggio) e fondamentali di squadra (penetrazione e gioco orizzontale, marcatura a uomo).

Quattro alunni hanno partecipato al torneo d'istituto di beach volley presso lo stabilimento balneare Dolce Lucia di Marina di Ravenna.

Le algie vertebrali: colonna vertebrale e la sua suddivisione, struttura e funzione del disco intervertebrale, esempi pratici di esercizi di scarico discale.

BLS: interventi di primo soccorso, regole base per soccorrere, valutare lo stato dell'infortunato, procedura RCP.

2. **Metodologie, mezzi, spazi, tempi:** metodo deduttivo (lezione dialogata e metodo analitico), metodo induttivo (per livelli, problem solving, metodo globale); i mezzi utilizzati corrispondono ai piccoli grandi attrezzi presenti in palestra, gli spazi sono stati i campi di gioco delle due palestre dell'istituto, gli spazi esterni che circondano la palestra; per quanto riguarda i tempi ogni argomento è stato sviluppato in quattro lezioni ognuna di due ore consecutive.

3. **Criteri e strumenti di valutazione:** la docente ha tenuto conto dei progressi raggiunti dall'alunno considerando la sua situazione di partenza, l'impegno e l'interesse dimostrati dall'alunno, la puntualità e la diligenza nell'assolvere gli impegni, l'attitudine alla collaborazione e alla rielaborazione autonoma; gli strumenti di valutazione sono stati prove pratiche e/o teoriche in simulazione operativa o anche in forma scritta, griglie di valutazione fornite di indicatori di osservazione.

4. **Obiettivi raggiunti:** in riferimento al curriculum quinquennale di scienze motorie si declinano le seguenti competenze disciplinari dalle quali scaturiscano gli obiettivi raggiunti

- Favorire l'abitudine alla pratica motoria come personale stile di vita anche in ambienti diversificati, una parte della classe ha raggiunto un livello eccellente, una restante parte ha raggiunto il livello ottimo.
- Acquisire nuovi comportamenti, procedure e schemi motori con possibilità di transfer in ambienti e situazioni diversificate, per la prevenzione e la tutela della salute e per adattarsi alla quotidianità in modo adeguato
- Sapersi relazionare con l'altro e nel gruppo, tutti gli alunni hanno raggiunto un livello ottimo.

Imola, 10/05/2019

La docente prof.ssa Loredana MARINO

**Classe - DISCIPLINA**

**5S CAT - TOPOGRAFIA**

**Docente**

**Prof. Giovanni Cavallo**

**Ore settimanali**

**4**

**Libro di testo adottato**

**MISURE RILIEVO PROGETTO**

Autori: Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri

vol. 3 Ed. Zanichelli (quinta edizione)

## **1. Contenuti**

### **A) OPERE CIVILI**

#### **A1) Strade: classificazione ed elementi di progetto**

Classificazione delle strade, elementi di progetto, velocità di progetto, classificazione delle strade in base alla velocità di progetto, andamento planimetrico delle strade, caratteristiche costruttive del solido stradale, riferimenti normativi essenziali per la progettazione di massima (D.M. 5/11/2001)

#### **A2) Il progetto stradale.**

*Collegamenti interdisciplinari:*

*Matematica (analogie profili aree e Bruckner con funzione integrale e derivata)*

*Estimo (esproprio per pubblica utilità)*

*Progettazione Costruzioni Impianti (opere di sostegno delle terre)*

*Gestione Cantieri e Sicurezza Ambienti di lavoro (esecuzione scavi e opere di sostegno)*

Il tracciolino, la poligonale d'asse, elementi di una curva circolare, curva circolare passante per tre punti, curva circolare tangente a tre rettifici, curva circolare tangente a due rettifici e passante per un punto assegnato, curva circolare con pendenza assegnata, planimetria della strada, profilo longitudinale del terreno e di progetto, criteri di tracciamento delle livellette, livellette di compenso passanti per un punto assegnato e aventi pendenza assegnata, sezioni trasversali, disegno delle sezioni trasversali, calcolo analitico dei volumi di terra (tra sezioni omogenee, tra una sezione di scavo e una sezione di riporto, tra sezioni miste), profilo delle aree, depurazione dal paleggio trasversale, diagramma di Bruckner ottenuto per integrazione grafica, cantieri di compenso, cave di deposito e di prestito, criterio di minima spesa, momento di trasporto e distanza media di trasporto.

#### **A3) Problemi di tracciamento dell'asse stradale sul terreno e picchettamenti delle curve circolari**

Tracciamento dell'asse stradale sul terreno, poligonale di rilievo, picchettamento dei punti di tangenza e del vertice della curva con vertice dei rettifici accessibile e non, picchettamento mediante perpendicolari alla tangente e alla corda, picchettamento mediante perpendicolari ai prolungamenti alle corde (o picchettamento all'inglese per corde successive), picchettamento con stazione totale collocata su un vertice della poligonale di rilievo.

#### **A4) Elaborati grafici del progetto stradale**

Planimetria e profilo altimetrico (longitudinale), sezioni trasversali, profilo delle aree e depurazione dal paleggio trasversale, integrazione grafica del profilo delle aree, diagramma di Bruckner, individuazione dei cantieri di compenso con determinazione della distanza media di trasporto e del momento di trasporto, individuazione delle cave di deposito e prestito.

## **B) AGRIMENSURA, DIVISIONE DEI TERRENI, RETTIFICA DEI CONFINI**

### **B1) Agrimensura**

Metodi di determinazione delle aree, metodi numerici (scomposizione in triangoli, formula di Gauss, formula di camminamento).

### **B2) Divisione dei terreni (per terreni di ugual valore unitario)**

Divisione dei terreni triangolari con dividenti passanti per un punto assegnato del perimetro o avente direzione assegnata (parallela o perpendicolare ad un lato), problema del trapezio, divisione di terreni poligonali con dividente uscente da un punto assegnato sul perimetro o avente direzione assegnata.

### **B3) Catasto-frazionamenti**

*Collegamenti interdisciplinari:*

*Estimo (Stime e rendite catastali)*

*Progettazione Costruzioni Impianti (Realizzazione Nuova Costruzione e tipo mappale)*

Cartografia di riferimento (cenni sulla proiezione Gauss-Boaga), formazione e aggiornamento del catasto numerico, tipo di frazionamento, tipo mappale, procedure di rilievo (rif. Circ. 2/88), schema del rilievo, oggetto del rilievo, punti fiduciali, libretto delle misure con riferimento alla codificazione dei tipi di riga nel programma PREGEO, esempi di frazionamenti e di tipi mappali.

### **B4) Rettifica e spostamento dei confini (per terreni di ugual valore unitario)**

Spostamento di confini (con dividente rettilinea uscente da un punto assegnato, con dividente rettilinea parallela a una direzione assegnata), rettifica di confini bilateri (con dividente rettilinea uscente da un punto assegnato e parallela a una direzione assegnata), rettifica di confini poligonali con applicazione della formula di Gauss (con dividente rettilinea uscente da un punto assegnato e parallela ad una direzione assegnata)

## **C) SISTEMAZIONI SUPERFICIALI DEL TERRENO: SPIANAMENTI**

Generalità, i rilievi necessari per l'acquisizione dei dati progettuali e per l'esecuzione dei lavori, spianamenti su piani quotati, spianamento con piano orizzontale assegnato, spianamento con piano inclinato assegnato (piano passante per tre punti noti, piano avente pendenza assegnata e passante per due punti), determinazione dei volumi di scavo e di riporto, spianamenti di compenso con piano orizzontale ed inclinato, determinazione dei volumi di acqua degli invasi.

## **D) ESERCITAZIONI PRATICHE**

Elaborazioni grafiche mediante AUTOCAD relative alla redazione dei principali elaborati di un progetto di massima di un breve tronco stradale (Planimetria, Profilo longitudinale, Sezioni trasversali, Profili delle aree e di Bruckner con individuazione di cantieri e cave)

## **2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi**

### **A) METODOLOGIE**

L'insegnamento della materia è stato attuato mediante lezioni frontali, esercitazioni numeriche e con l'attività di laboratorio consistente nell'esecuzione di un progetto stradale mediante AutoCad.

Le attività di recupero sono state effettuate in orario curricolare.

### **B) MEZZI**

E' stato correntemente utilizzato il libro di testo in adozione, nonchè appunti e fotocopie, e i computers del laboratorio.

### **C) TEMPI (moduli e scansione temporale)**

#### **I TRIMESTRE**

Richiami sulle Proiezioni quotate, spianamenti orizzontali ed inclinati.

Criteri di progettazione delle strade, definizione della geometria del tracciato e risoluzione di problemi numerici planoaltimetrici (definizione e geometria dei raccordi circolari e delle livellette); esempi di elaborati grafici (planimetria, profilo altimetrico, sezioni trasversali). Redazione degli elaborati grafici relativi al progetto di massima di un breve tronco di strada (planimetria, profilo longitudinale).

#### **II PENTAMESTRE**

Modalità operative per il tracciamento delle strade, valutazione ed organizzazione dei movimenti di terra necessari per la realizzazione del solido stradale.

Redazione degli elaborati grafici relativi al progetto di massima di un breve tronco di strada (sezioni trasversali, diagrammi delle aree e delle eccedenze con individuazione di cantieri di compenso e cave di deposito e prestito, particolari costruttivi e relazione tecnica) e normativa tecnica inerente.

Agrimensura, metodi analitici per la determinazione delle aree, divisione delle aree; spostamento e rettifica di confini.

Operazioni di aggiornamento catastale (frazionamenti, tipi mappali, illustrazione del programma PREGEO).

## **3. Criteri e strumenti di valutazione**

### **A) CRITERI DI VALUTAZIONE**

E' stato considerato livello di sufficienza il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni singolo modulo didattico (indicati successivamente) valutando di volta in volta a seconda del tipo di prova di verifica le conoscenze, le abilità pratiche, le capacità di rielaborazione, utilizzando sempre tutta la gamma dei voti dal 1/10 al 10/10, secondo la convenzione terminologica deliberata dagli organi collegiali e riportata nel P.O.F. di Istituto.

### **B) STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Sono state effettuate/si effettueranno

- due prove scritte nel trimestre ed una prova scritta nel pentamestre, consistenti nella risoluzione di problemi numerici e improntate a vagliare prevalentemente le capacità di rielaborazione e le abilità nel calcolo;

-una prova orale nel pentamestre volta ad accertare prevalentemente le conoscenze teoriche di base, le capacità espositive nonché le competenze riguardanti i collegamenti interdisciplinari nell'area tecnico-matematica in preparazione al colloquio d'esame ;

-l'attività di laboratorio finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie nella rappresentazione planoaltimetrica e nella progettazione di massima di un tronco stradale, è stata oggetto di una valutazione nel corso del trimestre e di due valutazioni nel corso del pentamestre (con la consegna dei rispettivi elaborati); mirate a valutare le abilità progettuali, grafiche e la conoscenza della normativa di settore.

#### 4. Obiettivi raggiunti

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi, pur con qualche difficoltà.

Solo un ristretto numero di allievi ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati

##### A) CONOSCENZE ED ABILITA'

CONOSCENZE	ABILITA'
Determinazione dell'area di poligoni e modalità di aggiornamento della documentazione catastale; normativa di riferimento	Impostare il rilievo necessario per redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate (PREGEO)
Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno	Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti
Metodologie e procedure per la rettifica di un confine	Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine
Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno, calcolo e stima di volumetrie	Risolvere lo spianamento orizzontale ed inclinato di un appezzamento di terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica
Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali	Redigere gli elaborati di un progetto di massima di opere stradali e valutare l'entità dei movimenti di terra e la loro distribuzione in relazione all'organizzazione dei cantieri
Tracciamento di opere a sviluppo lineare	Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare

##### B) CONOSCENZE ED ABILITA' PER OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE	ABILITA'
Determinazione dell'area di poligoni	Saper calcolare le superfici degli appezzamenti di terreno partendo dalla conoscenza delle misure necessarie
Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno	Saper risolvere analiticamente problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti
Metodologie e procedure per la rettifica di un confine	Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine
Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di	Risolvere lo spianamento orizzontale di un appezzamento di

terreno, calcolo e stima di volumetrie	terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica
Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali	Redigere gli elaborati essenziali all'individuazione geometrica del tracciato di un'opera stradale
Tracciamento di opere a sviluppo lineare	Saper determinare le coordinate dei picchetti necessari al tracciamento di opere stradali e a sviluppo lineare

Imola, 13/05/2019 IL DOCENTE prof. Giovanni CAVALLO

<i>Classe - DISCIPLINA</i>	5S CAT – RELIGIONE CATTOLICA
<i>DOCENTE</i>	Prof. Stefano Fini
<i>ORE SETTIMANALI</i>	N. 1

**SITUAZIONE DELLA CLASSE.**

La classe è composta da 15 alunni, 10 dei quali si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica. Gli studenti hanno seguito con interesse gli argomenti affrontati, partecipando con impegno alle attività didattiche realizzate. Il livello di profitto raggiunto è mediamente più che buono.

**OBIETTIVI MEDIAMENTE RAGGIUNTI:****CONOSCENZE:**

- Conoscere il concetto di fede nella prospettiva cristiana.
- Conoscere le radici evangeliche dell'impegno cristiano per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Conoscere alcune esperienze di volontariato presenti nel contesto locale.

**CAPACITA' e COMPETENZE:**

- Comprendere come la fede cristiana nasca dall'esperienza dell'incontro personale, misterioso ma concreto, con la persona di Gesù di Nazareth e dalla decisione di seguirne il Vangelo. Confrontare tale consapevolezza con la propria esperienza di vita.
- Comprendere che il fondamento dell'impegno cristiano per la promozione della giustizia e del bene comune risiede nel comandamento dell'Amore dato da Gesù e confrontare tale consapevolezza con il proprio progetto di vita.
- Apprezzare i valori del rispetto, della tolleranza e del dialogo.

**SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA.**

Lo svolgimento della programmazione è risultato regolare.

**METODOLOGIA.**

Sono stati privilegiati i seguenti indirizzi metodologici:

- a) la linea esistenziale, che partendo dalle domande, dalle aspirazioni, dai desideri di fondo e dalle attese del giovane, arriva alle risposte della fede cristiana;
  - b) la linea biblica, volta a fare acquisire all'alunno la capacità di accostarsi in modo corretto al testo biblico e a farne emergere il valore teologico e antropologico;
  - c) la linea storica, volta a fare comprendere allo studente il progetto di salvezza che Dio ha sull'uomo e le sue realizzazioni storiche attraverso l'esperienza religiosa dell'uomo e le vicende della Chiesa;
  - d) la linea teologico-sistematica, finalizzata alla comprensione e alla sintesi dei contenuti di fede.
- Nella concreta dimensione operativa, la metodologia adottata al fine del conseguimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti ha previsto:
- il dialogo in classe con i ragazzi a partire dalle personali esperienze di vita;
  - l'analisi (nei tratti essenziali) dei testi biblici relativi agli argomenti trattati;
  - il ricorso alla lezione frontale ed al lavoro di gruppo;
  - l'impiego di rappresentazioni grafiche e mappe concettuali;
  - l'impiego del libro di testo e di sussidi audiovisivi.

**MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- partecipazione ed interesse: è la capacità di intervenire in modo pertinente, su invito o meno dell'insegnante, con maggiore o minore frequenza, durante lo svolgimento della lezione;
  - conoscenza dei contenuti: il più possibile precisa, approfondita e non nozionistica;
  - capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi: è la capacità di andare oltre le semplici informazioni sulla religione, comprendendo i valori che essa esprime, percependone e valutandone l'importanza;
  - comprensione ed uso del linguaggio specifico: è la capacità di decodificare i contenuti che il linguaggio religioso veicola e di riesprimerli in modo pertinente;
  - capacità di rielaborazione: lo studente dimostra il proprio grado di crescita culturale quando sa rielaborare nel proprio sistema di pensiero quanto appreso;
  - capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti: è la capacità, ad un livello più elementare, di reperire le citazioni bibliche, ad un livello più complesso, di utilizzare in modo autonomo e critico le fonti, traendone conclusioni motivate ed articolate.
- Le verifiche sono avvenute sia oralmente (in itinere), sia (più raramente) per iscritto (questionari con domande aperte) al termine delle varie unità didattiche.

#### Definizione dei livelli.

(Sulla base dell'impegno ed interesse mostrato e delle competenze acquisite)

**MOLTISSIMO (10):** Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

**MOLTISSIMO (9):** Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

**MOLTO (8):** Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo abbastanza completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

**MOLTO (7):** Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze, capacità di rielaborazione delle conoscenze non del tutto autonoma.

**SUFFICIENTE (6):** Impegno ed interesse non sempre costanti o superficiali, raggiungimento di competenze minime, incertezze nella comprensione dei contenuti e nell'uso della terminologia specifica

**SCARSO (5):** scarso impegno ed interesse, mancato raggiungimento delle competenze richieste, insoddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### UA 1: La Fede

##### Contenuti:

- Il concetto di fede nella percezione e nell'esperienza degli studenti.
- La fede nella prospettiva cristiana: incontro misterioso ma concreto con la persona di Gesù di Nazareth.
- Analisi descrittiva ed interpretativa del dipinto di Caravaggio "Vocazione di san Matteo".
- Il racconto sacerdotale della Creazione. Lettura, analisi e commento.
- L'obiezione di coscienza.
- I solitari di Dio: l'esperienza dei monaci della Certosa di Serra San Bruno.
- Alcune testimonianze: l'attore Pietro Sarubbi, interprete del film "La Passione" (presentazione del libro-testimonia "Da Barabba a Gesù" di Pietro Sarubbi, Itaca 2011); alcuni gruppi musicali che esprimono una spiritualità cristiana: i "The Sun", i "The Afters", i "Pentatonix", Matt Maher.
- La Sindone, immagine e mistero.
- Il problema del rapporto tra fede e ragione e tra fede e scienza. La ragionevolezza della fede.

#### UA 2: Alcune questioni di bioetica.

- La bioetica: definizione e oggetto di studio.
- Le origini della ideologia gender e l'impatto nella società contemporanea.

#### UA 3: L'impegno dei cristiani per realizzare la pace e la giustizia sociale.

##### Contenuti:

- Le radici evangeliche dell'impegno cristiano per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Origine, finalità, ambiti di intervento, realizzazioni concrete di alcune realtà di volontariato ed enti d'ispirazione cristiana, presenti a livello locale, impegnati nella promozione della giustizia sociale: La Fondazione Fibrosi cistica ed il Progetto "Foreverland"; l'Associazione Meter.
- La Chiesa e gli ospedali.

UA 4: Le religioni e il cibo.

Contenuti:

- Il pane, il riso, l'olio nelle principali tradizioni religiose.
- Il significato sacramentale dell'olio, del vino e del pane nella Tradizione cristiana.

Il docente  
Prof. Stefano Fini

**Allegato (a) SIMULAZIONI PROVE SCRITTE**

In preparazione allo svolgimento del nuovo Esame di Stato la classe ha svolto le due simulazioni di prima prova e le due simulazioni di seconda prova proposte dal MIUR:

*Simulazione Prima Prova Scritta 19 febbraio 2019*

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

**Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.**

**"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].**

**Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.**

**Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:**

**"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.**

**I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.**

**Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito**

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

**polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:**

**“Bii! Biii! Biiii!”<sup>12</sup>**

**Il loro caseggiato era distrutto [...]**

**Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:**

**“Bii! Biii! Biiii!”**

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepoltto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione Prima Prova Scritta 26 marzo 2019

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Eugenio Montale**, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

#### L'agave sullo scoglio

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

<sup>18</sup> *rabido*: rapido

<sup>19</sup> *alide*: aride

<sup>20</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

### **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe

<sup>21</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Paolo Rumiz**<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</b>
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li><li>• Coesione e coerenza testuale.</li></ul>
<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li><li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li></ul>
<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li><li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li></ul>

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

<b>Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li><li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li><li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li><li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li></ul>

### Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li><li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li><li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li></ul>

### Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li><li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li><li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li></ul>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato 4) Testo poco articolato 5) Testo per nulla articolato, disordinato	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	1) Consegne e vincoli pienamente rispettati 2) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3) Consegne e vincoli scarsamente rispettati 4) Vincoli rispettati solo in parte 5) Rispetto dei vincoli impreciso e frammentario	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (2 - 4) (2 - 0)	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	1) Comprensione approfondita e completa 2) Comprensione globale corretta ma non approfondita 3) Comprensione parziale con qualche imprecisione 4) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	1) Analisi completa, coerente e precisa 2) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3) Analisi stilistica non sempre approfondita 4) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (3 - 0)	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	1) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali 2) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette 3) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 4) Interpretazione quasi del tutto errata	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
NOME _____		VOTO	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	1) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 2) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 3) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 4) Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente riconosciute 5) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	(13-15) (10 -12) (7 - 9) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	1) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 2) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 3) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 4) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 5) Ragionamento non coerente, caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi	(14-15) (10 -13) (6 - 9) (3 - 5) (0 - 2)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	1) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno delle argomentazioni, documentati con citazioni 2) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 3) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 4) Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette 5) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>NOME</b> _____		<b>VOTO</b>	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>	1) Efficace sviluppo della traccia 2) Elaborato adeguato alle consegne della traccia 3) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia 4) Elaborato non pertinente alla traccia	(9-10) (7 -8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	1) Titolo ed eventuale parafrasi coerenti alla traccia 2) Titolo pertinente alla traccia ed eventuale parafrasi non sempre efficace 3) Titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; eventuale parafrasi inefficiente 4) Titolo inadeguato, consegne disattese ed eventuale parafrasi scorretta	(5) (3 - 4) (2) (1 - 0)	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	1) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 2) Esposizione complessivamente chiara e lineare 3) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 4) Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio 5) Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio	(15) (13 - 14) (9 - 12) (6 - 8) (0 - 5)	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 3) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 4) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>NOME</b> _____		<b>VOTO</b>	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

*Simulazione Seconda Prova Scritta 28 febbraio 2019*

*Indirizzo CAT*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e  
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un lotto edificabile di vasta superficie nel quale il proprietario intende realizzare un nuovo complesso residenziale di alto livello qualitativo, ispirato ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Viene richiesta, in particolare, la progettazione di un edificio pensato per inserirsi in modo armonioso all'interno di un contesto urbano in espansione che costituisca il prototipo per le palazzine del nuovo insediamento. L'area è situata in prossimità di un ampio parco, perciò si desidera per le unità immobiliari un rapporto privilegiato con il verde circostante da realizzarsi attraverso ampie terrazze, loggiati o balconi. L'edificio in questione sarà una **palazzina condominiale**, composta da quattro piani fuori terra per numero otto alloggi, la cui superficie lorda sarà di 85-90 m<sup>2</sup>, escluse aree scoperte, oltre ad un piano interrato destinato a cantine. Sarà necessario prevedere nell'area un edificio limitrofo destinato a box auto.

In considerazione dell'estensione del lotto, sia l'indice di edificabilità che il rapporto di copertura sono tali da non costituire di fatto vincoli per la progettazione, pertanto la volontà del Committente è quella di lasciare ampio spazio alla creatività del progettista affinché elabori una proposta progettuale di ampio impatto visivo, attraverso giochi di volumi, differenti livelli delle coperture, vuoti e pieni dei muri perimetrali e impiego di materiali contemporanei.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, la forma e la dimensione del lotto, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive. Scelta la scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

- una planimetria generale;
- una planimetria del piano tipo;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

In relazione all'edificio progettato, il candidato illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali e allestisca le relative tabelle millesimali. Dopo aver illustrato gli aspetti estimativi che giustificano l'elaborazione delle richieste tabelle, esponga i conseguenti criteri da adottare e proceda alla definizione delle stesse.

Si richiede inoltre la stima, con procedimento a scelta del candidato, del valore di mercato di uno degli alloggi previsti dal progetto, comprensivo di cantina e di autorimessa.

## **SECONDA PARTE**

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento al tema, il candidato esponga le **scelte progettuali e tecniche operate** che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della **sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica**.

2) Il tempio greco: il candidato definisca gli **ordini architettonici**, individuandone gli elementi essenziali in semplici rappresentazioni grafiche.

3) Con riferimento ad un'**area fabbricabile** di sua conoscenza, il candidato, dopo averla individuata, illustri le caratteristiche influenti sulla sua valutazione e precisi quali sono i valori e i procedimenti di stima adottabili. Indichi anche quali possono essere i vincoli legali posti all'edificazione.

4) Il candidato definisca quali sono gli **imponibili catastali** e il loro utilizzo. In aggiunta, con riferimento alla planimetria quotata di uno degli alloggi realizzabili, il candidato può determinarne la **rendita catastale** sulla base dei seguenti dati: categoria A/2, classe 3, dimensione del vano utile compresa fra 11-24 m<sup>2</sup>, tariffa € 270/vano. Si determini anche la superficie catastale sulla base del D.P.R. 138/98.

---

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile. È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

*Simulazione Seconda Prova Scritta 2 aprile 2019*

*Indirizzo CAT*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e  
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura:  $I_f = 0,60 \text{ m}^3/\text{m}^2$  (oppure di superficie:  $I_f = 0,2 \text{ m}^2/\text{m}^2$ )

Rapporto di copertura: **Rc = 20%** della superficie del lotto

Altezza massima: **H<sub>max</sub> = 6,5 m** (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione. Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle **aule**, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria** la **possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.**

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parking pertinenziale per 8-10 posti auto.**

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale.**

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (*Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013*). Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI</b>		
<b>SPAZI ESSENZIALI</b>	<b>Superfici minime m<sup>2</sup>/utente 1 CICLO DIDATTICO</b>	<b>Riduzione superfici minime m<sup>2</sup>/utente per ogni ciclo successivo al primo</b>
<b>AMBIENTI INSEGNANTI</b>		
<b>SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI</b>	<b>0,24 m<sup>2</sup></b> (comunque <b>min 5 m<sup>2</sup></b> )	<b>0,20 m<sup>2</sup></b> (comunque <b>min 6 m<sup>2</sup></b> )
<b>SERVIZI IGIENICI BAMBINI</b>	<b>0,7 m<sup>2</sup></b>	<b>20% fino ad un massimo del 40%</b>
<b>SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI</b>	<b>3.3 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPAZI DI CONNESSIONE</b>	<b>1,4 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>AREA CONSUMAZIONE PASTI</b>	<b>1</b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI</b>	<b>secondo Q.E</b> (comunque <b>min 18 m<sup>2</sup></b> )	<b>secondo Q.E</b> (comunque <b>min 20 m<sup>2</sup></b> )
<b>SPAZI A CIELO APERTO</b>	<b>2,2 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 30%</b>

La costruzione della nuova scuola dell'infanzia comporta l'**espropriazione** dell'intera proprietà, costituita, oltre che dal **lotto edificabile** finora trattato, anche da due piccole **particelle di terreno agricolo** accorpate al resto. Queste ultime misurano 1000 m<sup>2</sup> ciascuna.

Assumendo opportunamente tutti dati mancanti il candidato calcoli le **indennità di espropriazione** che l'Ente espropriante dovrà notificare al proprietario relativamente alle tre particelle.

**Indichi inoltre le scelte** che hanno per legge i singoli proprietari dopo aver ricevuto la notifica delle indennità offerte, e che cosa implicano tali scelte.

## **SECONDA PARTE**

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

5) Il candidato espliciti le **differenze tra la contabilità di una opera privata e una pubblica**, indicando gli **elaborati utili a redigere la contabilità** e la gestione **di una opera pubblica**.

6) Il candidato illustri l'origine del **concetto della "pianta libera"** e le conseguenze della sua applicazione nell'edilizia abitativa contemporanea proponendo esempi.

7) Il candidato esponga in che cosa consiste il **procedimento analitico per la stima del valore di mercato** di un immobile, precisando le voci che costituiscono **l'attivo e il passivo del bilancio**.

8) Il candidato spieghi che cosa si intende per **analisi costi-benefici** relativi ad un'**opera pubblica** e quali criteri si possono adottare per l'espressione del **giudizio di convenienza**.

---

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Per la formulazione dei punteggi di valutazione si è usata la griglia proposta dal MIUR con l'inserimento del dettaglio dei gradi progressivi, all'interno degli indicatori:

**GRIGLIA di VALUTAZIONE**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA - INDIRIZZO CAT**

Indicatore	Grado		Punteggio
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nulla	1	/5
	Scarsa	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	
	Completa	4	
	Approfondita	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nulla	1	/8
	Gravemente lacunosa	2	
	Scarsa	3	
	<b>Sufficiente</b>	<b>4</b>	
	Discreta	6	
	Quasi completa	7	
	Ottima	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nulla o gravemente errato	1	/4
	Molto limitato o con gravi errori	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	
	Completo, coerente, con risultati corretti	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Con svolgimento nullo	0	/3
	Scarsa	1	
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>	
	Buona	3	

**Punteggio totale** /20

Annotazioni

## **Note informative relative ad attività ed esperienze svolte in preparazione della seconda prova dell'Esame di stato**

### **- Modalità e tempi**

Sono state svolte due simulazioni di seconda prova scritta nelle date proposte dal MIUR, ossia il 14 febbraio ed il 2 aprile, utilizzando le tracce proposte dallo stesso Ministero. Nella prima data la prova si è svolta in un tempo ridotto, rispetto a quanto proposto dal testo, ed in forma cartacea, senza l'ausilio strumentale del laboratorio di informatica e gli elaborati sono stati quindi redatti a mano e a riga e a squadra. Rilavata la difficoltà riscontrata dagli alunni nello svolgere la prova grafica in una forma per loro fortemente penalizzante in quanto inusuale, la scuola organizzato la seconda simulazione in modalità informatizzata e in un tempo conforme e completo rispetto ai tempi proposti dalla traccia (otto ore). La prova si è svolta nei laboratori di informatica dotati di postazioni fornite di programma di grafica tecnica (Autocad). La disponibilità delle postazioni è tale da garantire uno spazio tra gli alunni sufficiente a scongiurare il rischio di interferenze e trasmissioni irregolari. Sono state concesse otto ore, con interruzioni scandite obbligate e collettive di 15 minuti ogni due ore di lavoro, secondo il D.lgs. 81/2008 a tutela della salute dei lavoratori videoterminalisti, durante le quali gli alunni si sono riposati e rifocillati fuori aula sotto il controllo dei docenti.

### **- Ausili informativi e manuali utilizzati**

Durante lo svolgimento della prova è stato interrotto il collegamento di rete con l'esterno e con il web, secondo le prescrizioni di legge. E' stato tuttavia concesso agli alunni di attingere ad una cartella informatica di dati in ausilio allo svolgimento della prova, il cui contenuto è stato predisposto dai docenti e dagli alunni stessi, e controllato dai docenti nella versione definitiva. Tale banca dati si ritiene sia conforme alle limitazioni poste dal MIUR, in quanto contenente manuali e testi in versione pdf, compreso il Prezzario delle Opere Edili della Camera di Commercio di Bologna, librerie di elementi grafici raccolti e redatti dagli alunni in veste dwg, da utilizzare per i dettagli di corredo ed approfondimento degli elaborati grafici d'esame. E stato concesso anche l'utilizzo di tabelle predisposte in fogli di calcolo tipo excel per la redazione delle parti numeriche dei quesiti di Estimo e per le parti tabellari di Progettazione

### **- Modalità e criteri di valutazione, e risultati riscontrati**

E' stata notata una notevole differenza di risposta nei risultati ottenuti dagli alunni, in favore della seconda esperienza, svolta in via informatica e in tempi adeguati, tanto che si ritiene di dover riproporre lo svolgimento informatico anche all'Esame ufficiale. Anche l'effettuazione delle pause imposte ha dato buoni risultati tanto da ritenerla anch'essa obbligatoria.

a.s. 2018/19 Documento del 15 maggio classe 5S

**Allegato (b) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento****a.s. 2016/17 Classe 3S CAT**

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>ore</i>	<i>Attività svolte</i>	<i>Obiettivi</i>
Visita a musei, mostre e fiere di settore	ottobre 2016	6	Visita Museo geologico Forni di Bologna	Approccio alla conoscenza della formazione geologica della nostra regione
	novembre 2016	6	Visita geologica alla città di Bologna	Riconoscimento dei materiali lapidei della città
	marzo 2017	6	Percorso formativo sui terremoti, visita alla mostra sul terremoto presso Ist Aldini Valeriani	Primi approcci per la conoscenza del comportamento dinamico delle strutture
Laboratori didattici	marzo 2017	14	Laboratori didattici presso IIPLE di Bologna	Modalità di uso dei materiali e tecnologie degli impasti per la produzione delle malte edili e dei materiali per la costruzione delle murature
	aprile 2017	6	Comportamento dei suoli e degli edifici sotto l'azione sismica (presso Ist. Aldini-Valeriani)	Primi approcci per la conoscenza del comportamento dinamico delle strutture
Uscite didattiche	maggio 2017	8	Uscita didattica presso Borgo Tossignano (BO) con visita alla frana di Borgo Tossignano ed alla frana di Roncosole	Riconoscimento delle principali criticità in tema di dissesto idrogeologico della collina/montagna
	maggio 2017	8	Uscita didattica in visita alla Formazione Gessoso-solfifera presso Borgo Rivola (RA): Cava di Monte Tondo, Borgo dei Crivellari	Riconoscimento delle principali caratteristiche della formazione gessoso-solfifera; riconoscimento delle criticità nello sfruttamento delle risorse minerarie del territorio
	maggio 2017	8	Uscita didattica in visita agli Impianti del Consorzio della Bonifica Renana presso Argenta (FE)	Conoscenza delle strategie e delle tecniche per la prevenzione del dissesto idrogeologico in pianura
Totale ore		62		

**a.s. 2017/18 classe 4S CAT**

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>ore</i>	<i>Attività svolte</i>	<i>Obiettivi</i>
Visita a musei, mostre e fiere di settore	Ottobre 2017	8	Visita a Fiera BIM Bologna	Approccio alla progettazione BIM
Laboratori didattici	Dicembre 2018	8	Laboratorio di ingegneria strutturale di Bologna	Approccio alla sperimentazione della resistenza di vari materiali

Corsi	Aprile 2018	4	Conferenza in aula cinema sulla diagnosi non distruttiva degli edifici tenuta dalla prof.ssa Gabrielli (ricercatrice presso Facoltà di Ingegneria di Bologna)	Conoscenza di base delle tecniche e della strumentazione occorrente per la diagnosi non distruttiva degli edifici
Compiti di realtà	Gen-apr 2018	31	Cantine S.Giacomo di Imola (BO)	Rilievi in situ, restituzione grafica, lavoro di gruppo, ricerca storica e comunicazione in pubblico
Lettorato in lingua inglese	March-April 2018	7	Language assistantship-considerations on the activities we were assigned to during the internship	How to write an Internship?
Stage	Febbraio – maggio 2018	140 in media	Attività varie presso Aziende, Studi professionali ed Enti	Approccio al mondo del lavoro: ruoli, mansioni, dinamiche relazionali, rispetto degli orari e delle scadenze, contributo personale nel processo di produzione di beni e/o servizi
Totale ore		198		

## a.s. 2018/19 classe 5S CAT

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>ore</i>	<i>Attività svolte</i>	<i>Obiettivi</i>
Visita a musei, mostre e fiere di settore	settembre 2018	8	Visita al CERSAIE: fiera internazionale della ceramica per l'architettura presso Bologna Fiere	Approccio alla conoscenza di materiali, tecniche, tecnologie e progettazioni innovative in campo professionale
	Ottobre 2018	8	Visita al SAIE: fiera delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito presso Bologna Fiere	
	Novembre 2018	8	Visita alla Biennale dell'Architettura di Venezia	
Uscita didattica	Novembre 2018	7	Analisi delle diverse tipologie di ponti a Venezia	Conoscenza delle tipologie di ponti; riflessioni ed analisi in loco ed in classe del deterioramento dei ponti e dei problemi strutturali; lettura e redazione di testi argomentativi
Corsi	Aprile 2019	2	Corso CEAS-Resism-Protezione Civile: conferenza in aula cinema sul rischio sismico e sul ruolo e le attività del sistema della protezione civile	Sensibilizzazione sul rischio sismico; conoscenza del rischio sismico e del funzionamento e dell'organizzazione del sistema di protezione civile
Totale ore		33		

Totale nel triennio 293 ore

**Allegato C ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE NELL' AMBITO  
DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di ISTITUTO**

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa la scuola ha proposto diverse attività integrative a cui i ragazzi della classe 5 S hanno partecipato nel corso del triennio quali:

- *Olimpiadi della Matematica*
- *Olimpiadi del CAD*
- *Torneo di Beach Volley di Istituto*  
*4 studenti hanno partecipato al corso di Bioedilizia – Architetture Sostenibili nell'anno scolastico 2018 – 2019 per un totale di 30 ore*
- *2 studenti hanno partecipato all'attività teatrale organizzata dall'Istituto, negli a.s. 2017/18 e 2018/19, valutata quale attività nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*
- *Attività di orientamento in uscita: Workshop – Competenze ed attitudini richieste nel mondo del lavoro – presso Cefla di Imola (BO)*
- *Attività di orientamento universitario della Facoltà di Ingegneria Edile di Ravenna presso Istituto Paolini*

a.s. 2018/19 Classe 5S CAT

## FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe.

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
BARONCINI Valter	Progettazione, Costruzioni e Impianti	
BERTUZZI Ilaria	Matematica	
BILLI Chiara	Lingua e letteratura Italiana e Storia	
CASADIO LORETI Cristina	Sostegno	
CAVALLO Giovanni	Topografia	
DAL POZZO Pier Giorgio	Geopedologia, Economia ed Estimo	
DI CATERINO Giuseppe	Sostegno	
FINI Stefano	Religione	
MARINO Loredana	Scienze motorie e sportive	
MIRTI Giuseppe	Sostegno	
NANNI Alessandra	Laboratorio di scienze e tecn. delle costruzioni	
QUARTIERI Carlo	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	
UNGANIA Maria Silvia	Lingua inglese	

Imola, 15 maggio 2019

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Ernestina SPIOTTA